

Codice A2003C

D.D. 19 luglio 2022, n. 159

L.r. 11/2018 - Art. 38 e D.C.R. n. 227-13907 del 5 luglio 2022. Approvazione dell'Avviso pubblico per la presentazione di richieste di contributo per la valorizzazione e promozione del patrimonio linguistico e culturale del Piemonte per l'anno 2022. Approvazione della modulistica. Spesa di Euro 70.000,00. Prenotazione di impegno: Euro 15.000,00 sul cap. 153630/22, Euro 20.000,00 sul cap. 182880/22, Euro 15.000,00 sul



ATTO DD 159/A2003C/2022

DEL 19/07/2022

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
A2000B - CULTURA E COMMERCIO
A2003C - Promozione delle Attività culturali**

OGGETTO: L.r. 11/2018 – Art. 38 e D.C.R. n. 227-13907 del 5 luglio 2022. Approvazione dell'Avviso pubblico per la presentazione di richieste di contributo per la valorizzazione e promozione del patrimonio linguistico e culturale del Piemonte per l'anno 2022. Approvazione della modulistica. Spesa di Euro 70.000,00. Prenotazione di impegno: Euro 15.000,00 sul cap. 153630/22, Euro 20.000,00 sul cap. 182880/22, Euro 15.000,00 sul cap. 153630/23, Euro 20.000,00 sul cap. 182880/23.

Premesso che:

nell'ordinamento della Regione Piemonte è vigente la legge regionale 1° agosto 2018, n. 11 (Disposizioni coordinate in materia di cultura);

l'art. 7, comma 1, lettera c), stabilisce che per la realizzazione degli interventi, delle attività e delle iniziative previste dalla legge stessa, la Regione fornisce il proprio sostegno anche attraverso l'assegnazione di contributi a favore dell'ente terzo organizzatore e realizzatore, anche in forma di associazione di rappresentanza di categorie di soggetti culturali;

l'art. 7, comma 3, stabilisce che tale forma di sostegno è attivata con procedure di evidenza pubblica, che consentono una valutazione oggettiva degli elementi di quantità e qualità di interventi, attività e iniziative;

l'art. 6 stabilisce che Il Programma triennale della cultura è lo strumento per la programmazione degli interventi della Regione in materia di beni e attività culturali.

Esso contiene, tra l'altro,

- le linee di intervento, gli obiettivi e le priorità relativi alla programmazione regionale;
- le linee di indirizzo e le priorità per l'impiego delle risorse finanziarie da destinare ai diversi settori di intervento nell'ambito del Fondo per la cultura di cui all'articolo 46 della legge stessa;

- i criteri generali di valutazione di attività e iniziative;
- la tipologia dei soggetti destinatari degli interventi in esso individuati e le corrispondenti modalità di accesso.

Rilevato che:

l'art. 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), più volte modificata e integrata, prevede che la concessione di contributi sia subordinata alla predeterminazione, da parte delle amministrazioni procedenti, dei criteri e delle modalità a cui le amministrazioni stesse devono attenersi;

l'art. 6, comma 1 della legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14 (Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione) dispone che: “i criteri di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere, che i dirigenti osservano all’atto dell’assegnazione degli stessi, sono predeterminati dalla Giunta regionale o dall’Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, secondo le rispettive competenze, se non sono già stabiliti dalla legge o nei casi in cui è opportuno porre ulteriori specificazioni”;

il Consiglio Regionale del Piemonte, previa acquisizione di parere positivo da parte della VI Commissione consiliare espresso il 4 luglio 2022, con deliberazione n. 227-13907 del 5 luglio 2022 ha approvato il “Programma Triennale della Cultura” per il triennio 2022/2024;

la Giunta regionale, con deliberazione n. 23-5334 dell’8 luglio 2022, ha approvato gli indirizzi relativi alle nuove disposizioni in materia di presentazione dell’istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura a decorrere dall’anno 2022 demandando alla Direzione Cultura e Commercio l’approvazione delle stesse;

con determinazione dirigenziale n. 152/A2000B del 14 luglio 2022 la Direzione regionale Cultura e Commercio ha approvato il provvedimento recante “L.r. 11/2018. DGR n. 23-5334/2022. Disposizioni relative a presentazione dell’istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura a decorrere dall’anno 2022. Approvazione” il cui punto 7 “Modalità di presentazione dell’istanza di assegnazione del contributo” stabilisce che la gestione ordinaria dei bandi avvenga mediante apposita piattaforma digitale, mentre per i bandi per i quali non sia attivata una piattaforma digitale debba essere utilizzata la presentazione delle istanze tramite Posta Elettronica Certificata.

Rilevato inoltre, con riferimento all’oggetto della presente determinazione, che:

l’art. 38 (“Patrimonio linguistico e culturale del Piemonte”), stabilisce che la materia oggetto della presente determinazione è una delle principali linee di intervento, definendo gli ambiti del patrimonio linguistico e culturale piemontese, nonché quello delle minoranze occitana, franco-provenzale, francese e walser;

il sopra citato Programma Triennale della Cultura 2022/2024 prevede fra le priorità d’intervento nel comparto del patrimonio linguistico e culturale del Piemonte:

- sostegno annuale e in prospettiva pluriennale di progetti finalizzati alla valorizzazione e promozione del patrimonio linguistico e culturale piemontese, nonché quello delle minoranze occitana, franco-provenzale, francese e walser, incentivandone la conoscenza, attraverso programmi dalle attività documentabili e con criteri di valutazione degli obiettivi;

- adozione di criteri che mettano in luce in particolare i progetti caratterizzati da:

- a) promozione della diffusione della conoscenza delle lingue minoritarie, anche attraverso la rappresentazione e l'esecuzione di testi e musiche in lingua;
 - b) filologia nello svolgimento delle iniziative;
 - c) salvaguardia e promozione del valore della comunità, della memoria e del patrimonio storico locale, con valorizzazione del territorio e delle tradizioni anche in chiave aggregativa e di inclusione sociale, rivolgendosi al pubblico di ogni età e stato sociale;
 - d) continuità nello svolgimento, salvaguardia del patrimonio storico locale e valorizzazione anche in chiave aggregativa e turistica di alcune località suggestive ed evocative dal punto di vista storico;
 - e) apporto, nel rispetto della tradizione locale, di innovazioni, anche in termini di utilizzo delle nuove tecnologie, soprattutto se in grado di rimuovere gli ostacoli alla diffusione della cultura in aree del territorio regionale meno facilmente raggiungibili;
 - f) multidisciplinarietà, nel rispetto della prevalenza della materia linguistica in termini di attività e impegno economico, e creazione di reti;
 - g) valorizzazione della toponomastica in lingua minoritaria, nel rispetto della destinazione alle attività culturali dei finanziamenti;
- attenzione alla collaborazione e agli scambi culturali con altre comunità in Italia e all'estero che presentino elementi di affinità e condivisione del medesimo patrimonio culturale linguistico e favorendo la partecipazione o il sostegno alla progettazione nell'ambito della programmazione europea e transfrontaliera per il settennio 2021/2027.

L'Allegato "Modalità e criteri di valutazione delle istanze di contributo" al sopra citato Programma Triennale della Cultura 2022/2024, nella Premessa della Sezione B "Attività culturali e di spettacolo (Capo IV della l.r. 11/2018)", con riferimento alle parti applicabili al patrimonio linguistico e culturale del Piemonte, stabilisce che:

- a) la soglia minima e la soglia massima dei contributi assegnati su spesa corrente sia stabilita da ciascun avviso pubblico, tenuto conto della specificità, delle caratteristiche, nonché della dotazione di risorse regionali di ciascuna linea d'intervento;
- b) non sono ammessi agli avvisi pubblici del comparto "Attività culturali e di spettacolo" (Capo IV della l.r. 11/2018) gli enti partecipati o controllati dalla Regione Piemonte che già ricevono un sostegno regionale;
- c) i soggetti che intendono presentare istanza di assegnazione di contributo per il triennio 2022/2024, devono appartenere ad una delle seguenti tipologie:
 - enti non lucrativi di diritto privato, ivi comprese tutte le tipologie di ETS - Ente Terzo Settore - previste dal decreto legislativo 117/2017 e s.m.i "Codice del terzo settore",
 - Enti Locali e altre Pubbliche Amministrazioni,
- d) i soggetti richiedenti devono possedere i seguenti requisiti:
 - i) essere soggetti legalmente costituiti, così come previsto all'art. 5 (Enti di tipo associativo) comma 1, lettera b), numero 4-quinquies) del decreto legislativo 4 dicembre 1997, n. 460 e s.m.i "Riordino della disciplina tributaria degli enti non commerciali e delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale", secondo cui gli atti costitutivi e gli statuti degli enti associativi devono essere redatti nella forma dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata o registrata. E' ammessa la presentazione in forma associata fra soggetti ammissibili, fatta salva la sottoscrizione di specifico accordo o convenzione fra gli stessi che definisca compiti e oneri in capo a ciascun soggetto in ordine alla realizzazione del progetto e che individui un solo soggetto percettore dell'eventuale contributo, formalizzato prima della presentazione della domanda;
 - ii) essere in possesso di codice fiscale o Partita Iva;
 - iii) avere all'attivo l'approvazione da parte dell'organo statutariamente competente almeno del bilancio consuntivo relativo all'anno 2021 per i bandi triennali o, per i bandi annuali, dell'anno precedente a quello per cui viene presentata l'istanza;

- iv) garantire con risorse proprie eccedenti il contributo richiesto alla Regione Piemonte, una copertura di almeno il 30% delle spese effettive previste;
- e) è possibile presentare una sola istanza di contributo per ciascun avviso pubblico. Non è ammessa la partecipazione a un bando triennale e, nel corso del triennio, a un eventuale bando annuale sulla stessa linea di finanziamento;
- f) le istanze di contributo devono riportare il programma dettagliato per il 2022. Le istanze devono fare riferimento a progetti da realizzarsi nel corso del periodo 1° gennaio – 31 dicembre di ciascun anno;
- g) limitatamente alla prima annualità del triennio, sono ammesse nel bilancio di progetto spese direttamente connesse all'attività progettuale derivanti dall'adozione di misure di sicurezza conseguenti all'emergenza sanitaria da Covid-19;
- h) la valutazione dei progetti sarà effettuata, da una Commissione appositamente nominata con determinazione dirigenziale della struttura della Direzione regionale competente in materia di Cultura, su una scala di punteggio da 0 a 100, la cui articolazione verrà stabilita all'interno di ciascun Avviso. Possono accedere al contributo i progetti che abbiano ottenuto un punteggio di almeno 50 punti. Gli avvisi dovranno stabilire il meccanismo di trasformazione dei punteggi in quantificazione del contributo assegnabile, con un sistema articolato in fasce di merito a partire dai punteggi più elevati sino a 50 punti. I contributi sono assegnati a discendere per fasce di merito sino ad esaurimento delle risorse disponibili;

in attuazione dell'art. 7 l.r. 11/2018, la Giunta regionale, con la deliberazione n. 24-5377 del 15 luglio 2022, ha approvato il riparto delle risorse 2022 e 2023 stanziati sui capitoli 182880/2022, 153630/2022, 182880/2023, 153630/2023 della Missione 5, Programma 2, bilancio finanziario gestionale 2022-2024, destinandole alle linee di finanziamento discendenti dalla l.r. 11/2018 e contestualmente individuate.

Nel riparto vengono complessivamente destinati Euro 70.000,00 alla linea di finanziamento di cui alla presente determinazione dirigenziale, con la seguente articolazione: Euro 20.000,00 sul capitolo 182880/2022, Euro 15.000,00 sul capitolo 153630/2022, Euro 20.000,00 sul capitolo 182880/2023, Euro 15.000,00 sul capitolo 153630/2023;

con la medesima deliberazione n. 24-5377 del 15 luglio 2022 la Giunta regionale ha:

- a) definito le percentuali per le quote di acconto e saldo dei contributi da assegnare;
- b) stabilito che ulteriori risorse che si dovessero rendere disponibili in fase di assestamento di bilancio sui capitoli sopra elencati andranno ad incrementare gli stessi a titolo di acconto del budget a disposizione sul bilancio 2022 e la quota a saldo troverà copertura nello stanziamento disponibile sul corrispondente capitolo del bilancio 2023;
- c) stabilito che gli avvisi pubblici di finanziamento, anche relativi alle leggi speciali della Direzione, individueranno la scadenza per la presentazione delle domande di contributo, di cui al provvedimento stesso e per la corrente annualità, in data antecedente al 30 ottobre 2022;
- d) demandato alla Direzione regionale Cultura e Commercio l'adozione degli atti necessari per l'attuazione di quanto stabilito dalla deliberazione stessa.

Ritenuto pertanto necessario, sulla base e in attuazione di quanto sopra rilevato:

approvare l' "Avviso pubblico di finanziamento" per la presentazione di domanda di contributo ai sensi dell'art. 38 della l.r. 11/2018 per la valorizzazione e promozione del patrimonio linguistico e culturale del Piemonte, per l'anno 2022, con scadenza di presentazione delle istanze fissata al giorno 20 settembre 2022: tale avviso costituisce l'Allegato 1 alla presente determinazione dirigenziale, di cui fa parte integrante e sostanziale;

approvare, in riferimento al suddetto avviso pubblico, il “modulo di domanda”, inclusivo dell’autocertificazione dei dati fiscali e bancari, il modello di “relazione descrittiva e programma dettagliato per l’anno 2022” (Modello “Scheda_Progetto_PLC”) su cui verte la richiesta di contributo, il modello di “bilancio preventivo del progetto” (Modello “Bilancio_PLC”) e – per le iniziative co-realizzate da più di un soggetto - il “modulo di autocertificazione per i soggetti partner del soggetto capofila richiedente” (Modello “Autcorea_PLC”). Detti quattro moduli costituiscono rispettivamente gli Allegati 1a, 1b, 1c, 1d alla presente determinazione dirigenziale, di cui fanno parte integrante e sostanziale;

stabilire, secondo quanto indicato nella Premessa alla Sezione B “Attività culturali e di spettacolo (Capo IV della l.r. 11/2018)” dell’Allegato “Modalità e criteri di valutazione delle istanze di contributo” al sopra citato Programma Triennale della Cultura 2022/2024, tenuto conto della specificità, delle caratteristiche, nonché della dotazione di risorse regionali assegnate sul presente Avviso pubblico con la sopra citata D.G.R. n. 24-5377 del 15 luglio 2022, che l’importo dei contributi assegnabili sulla presente linea di intervento è fissato in Euro 3.000,00 quale soglia minima per tutti i soggetti beneficiari e in Euro 30.000,00 quale soglia massima per gli enti non lucrativi di diritto privato ed Euro 15.000,00 quale soglia massima per le Pubbliche Amministrazioni;

prenotare in riferimento al sopra citato Avviso pubblico la somma complessiva di Euro 70.000,00 nel seguente modo:

- Euro 20.000,00 sul capitolo 182880/2022 del bilancio finanziario gestionale 2022-2024 annualità 2022 la cui transazione elementare è rappresentata nell’appendice A quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
 - Euro 20.000,00 sul capitolo 182880/2023 del bilancio finanziario gestionale 2022-2024 annualità 2023 la cui transazione elementare è rappresentata nell’appendice A quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
 - Euro 15.000,00 sul capitolo 153630/2022 del bilancio finanziario gestionale 2022-2024 annualità 2022 la cui transazione elementare è rappresentata nell’appendice A quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
 - Euro 15.000,00 sul capitolo 153630/2023 del bilancio finanziario gestionale 2022-2024 annualità 2023 la cui transazione elementare è rappresentata nell’appendice A quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- Tali capitoli presentano la necessaria disponibilità finanziaria e la pertinenza con le finalità e i contenuti del presente provvedimento;

individuare la figura del Responsabile Unico del Procedimento (RUP) in relazione al suddetto Avviso pubblico nel dirigente del Settore Promozione delle attività culturali, Dr. Marco Chiriotti;

demandare a una successiva determinazione dirigenziale - da assumere successivamente alla scadenza per la presentazione delle istanze di contributo - la costituzione della Commissione di valutazione per l’attribuzione dei punteggi, la definizione delle graduatorie finali e del riparto dei contributi, come previsto al punto 11 dell’avviso pubblico in parola;

demandare, in attuazione del suddetto avviso pubblico, a una successiva determinazione dirigenziale – da assumere all’avvenuto espletamento della fase istruttoria – l’individuazione dei singoli e specifici soggetti ammessi al riparto dei contributi e la quantificazione di ciascun contributo, nonché la formalizzazione degli impegni di spesa relativi alle somme prenotate con il presente atto, l’individuazione dei singoli e specifici soggetti non ammessi al finanziamento regionale con la relativa motivazione e la definizione dei termini e delle modalità di presentazione della rendicontazione dei contributi assegnati;

demandare, in attuazione del suddetto Avviso pubblico, a una successiva determinazione dirigenziale l'approvazione della modulistica di rendicontazione dei contributi.

Visti il Regolamento (UE) n. 651 del 17.6.2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune, in particolare dal Considerando (72) e dalla Sezione 11, art. 53 (Aiuti per la cultura e la conservazione del patrimonio) e la Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato (2016/C262/01), art. 2.6 (Cultura e conservazione del patrimonio, compresa la conservazione della natura) e 6.3 (Incidenza sugli scambi), con riferimento alle attività di valorizzazione e promozione del patrimonio linguistico e culturale del Piemonte indicate nel presente atto, la puntuale valutazione sulla configurabilità quali aiuti di stato ai sensi della normativa europea dei progetti candidati è rinviata ai successivi atti di assegnazione;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016, come modificata dalla D.G.R. 1-3361 del 14 giugno 2021.

Tutto ciò premesso e considerato,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- la legge regionale 1° agosto 2018, n. 11 (Disposizioni coordinate in materia di cultura);
- il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche) e s.m.i., in particolare gli articoli 4 "Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità", 14 "Indirizzo politico-amministrativo" e 16 "Funzioni dei dirigenti di uffici dirigenziali generali";
- la legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 (Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale), in particolare gli articoli 17 "Attribuzioni dei dirigenti" e 18 "Funzioni dirigenziali e contenuto degli incarichi";
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) più volte integrata e modificata, nonché la corrispondente legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14 (Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione);
- la legge 13 agosto 2010, n. 136 (Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia);
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni) e s.m.i.;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42);
- la legge regionale 11 aprile 2001, n. 7 (Ordinamento contabile della Regione Piemonte);
- la deliberazione della Giunta regionale n. 43-3529 del 9 luglio 2021 "Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2021, n. 18/R. Approvazione";

- la legge regionale 29 aprile 2022, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2022-2024";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1-4970 del 4 maggio 2022 "Legge regionale 29 aprile 2022, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2022-2024". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024";
- la deliberazione del Consiglio regionale n. 227-13907 del 5 luglio 2022 recante "L.r. n. 11/2018 art. 6 Approvazione del Programma Triennale della Cultura per il triennio 2022/2024";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 23-5334 dell'8 luglio 2022 recante "Approvazione degli indirizzi relativi alle nuove disposizioni in materia di presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura a decorrere dall'anno 2022. Revoca della DGR. n. 58-5022 dell'8.5.2017 e smi";
- la determinazione dirigenziale della Direzione Cultura e Commercio n. 152/A2000B del 14 luglio 2022 recante "L.r. 11/2018. DGR n. 23-5334/2022. Disposizioni relative a presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura a decorrere dall'anno 2022. Approvazione";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 24-5377 del 15 luglio 2022 recante "L.R. 11/2018. DCR n. 227 del 5 luglio 2022 "L.r. n. 11/2018 art. 6 Approvazione del Programma Triennale della Cultura per il triennio 2022/2024". Definizione per l'anno 2022 del riparto delle risorse di cui al bilancio di previsione 2022-2024 secondo gli ambiti di intervento previsti dalla legge regionale 11/2018";
- i capitoli 182880/2022, 153630/2022, 182880/2023, 153630/2023 del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, Missione 5, Programma 2, che risultano pertinenti e presentano la necessaria disponibilità;;

determina

di approvare, per le ragioni illustrate in premessa, ai sensi della l.r. 11/2018 e della deliberazione del Consiglio Regionale n. 227-13907 del 5 luglio 2022:

- a) l' "Avviso pubblico di finanziamento" per la presentazione di domanda di contributo ai sensi dell'art. 38 della l.r. 11/2018 per la valorizzazione e promozione del patrimonio linguistico e culturale del Piemonte, per l'anno 2022, di cui all'Allegato 1;
- b) il "modulo di domanda" (Allegato 1a), inclusivo dell'autocertificazione dei dati fiscali e bancari, da utilizzarsi per l'anno 2022;
- c) il modello di "relazione descrittiva e programma dettagliato per l'anno 2022" – Modello "Scheda_Progetto_PLC" (Allegato 1b), da utilizzarsi per l'anno 2022;
- d) il modello di "bilancio preventivo del progetto" - Modello "Bilancio_PLC" (Allegato 1c), da utilizzarsi per l'anno 2022;
- e) il "modulo di autocertificazione per i soggetti partner del soggetto capofila richiedente" - Modello "Autocorea_PLC" (Allegato 1d), da utilizzarsi per l'anno 2022 solo se l'istanza è riferita ad una iniziativa condivisa da più di un soggetto.

La documentazione di cui alle lettere da a) ad e) costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale;

di stabilire che la soglia minima e la soglia massima dei contributi assegnabili ai sensi del presente Avviso sono rispettivamente fissati in Euro 3.000,00 per tutti i beneficiari ed Euro 30.000,00 per gli

enti non lucrativi di diritto privato ed Euro 15.000,00 per le Pubbliche Amministrazioni;

di prenotare in riferimento al sopra citato avviso pubblico la somma complessiva di Euro 70.000,00 nel seguente modo:

- Euro 20.000,00 sul capitolo 182880/2022 del bilancio finanziario gestionale 2022-2024 annualità 2022 la cui transazione elementare è rappresentata nell'appendice A quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- Euro 20.000,00 sul capitolo 182880/2023 del bilancio finanziario gestionale 2022-2024 annualità 2023 la cui transazione elementare è rappresentata nell'appendice A quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- Euro 15.000,00 sul capitolo 153630/2022 del bilancio finanziario gestionale 2022-2024 annualità 2022 la cui transazione elementare è rappresentata nell'appendice A quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- Euro 15.000,00 sul capitolo 153630/2023 del bilancio finanziario gestionale 2022-2024 annualità 2023 la cui transazione elementare è rappresentata nell'appendice A quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Tali capitoli presentano la necessaria disponibilità finanziaria e la pertinenza con le finalità e i contenuti del presente provvedimento;

di individuare la figura del RUP in relazione al suddetto avviso pubblico nel dirigente del Settore Promozione delle attività culturali, Dr. Marco Chiriotti;

di demandare a una successiva determinazione dirigenziale - da assumere successivamente alla scadenza per la presentazione delle istanze di contributo - la costituzione della Commissione di valutazione per l'attribuzione dei punteggi, la definizione delle graduatorie finali e del riparto dei contributi, come previsto al punto 11 dell'avviso pubblico in parola;

di demandare, in attuazione del suddetto avviso pubblico, a una successiva determinazione dirigenziale - da assumere all'avvenuto espletamento della fase istruttoria - l'individuazione dei singoli e specifici soggetti ammessi al riparto dei contributi e la quantificazione di ciascun contributo, nonché la formalizzazione degli impegni di spesa relativi alle somme prenotate con il presente atto, l'individuazione dei singoli e specifici soggetti non ammessi al finanziamento regionale con la relativa motivazione e la definizione dei termini e delle modalità di presentazione della rendicontazione dei contributi assegnati;

di demandare, in attuazione del suddetto avviso pubblico, a una successiva determinazione dirigenziale l'approvazione della modulistica di rendicontazione dei contributi;

di disporre che eventuali, ulteriori risorse che dovessero essere assegnate a favore di una o più tipologie di soggetti (enti non lucrativi di diritto privato, Pubbliche Amministrazioni) del suddetto avviso pubblico, saranno ripartite a favore dei soggetti ammissibili a finanziamento.

Ai fini dell'osservanza delle disposizioni di cui all'art. 26, comma 1, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i. (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni), si dispone che la presente determinazione dirigenziale sia pubblicata nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito web ufficiale della Regione Piemonte.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro sessanta giorni ovvero proposizione di ricorso

straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla comunicazione o dalla piena conoscenza della stessa, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte".

IL DIRIGENTE (A2003C - Promozione delle Attività culturali)
Firmato digitalmente da Marco Chiriotti

Allegato

ALLEGATO 1**AVVISO PUBBLICO DI FINANZIAMENTO**

**Legge regionale 1° agosto 2018 n. 11
"Disposizioni coordinate in materia di cultura"
Articolo 38 "Patrimonio linguistico e culturale del Piemonte"**

D.C.R. n. 227-13907 del 5 luglio 2022

**Invito alla presentazione di progetti per la valorizzazione e promozione
del patrimonio linguistico e culturale del Piemonte
Anno 2022**

PREMESSA

Nell'ordinamento regionale vige la legge regionale 1° agosto 2018, n. 11 (Disposizioni coordinate in materia di cultura).

L'art. 6 della l.r. 11/2018 stabilisce che il Programma triennale della cultura è lo strumento per la programmazione degli interventi della Regione in materia di beni e attività culturali.

Esso contiene, tra l'altro,

- le linee di intervento, gli obiettivi e le priorità relativi alla programmazione regionale;
- le linee di indirizzo e le priorità per l'impiego delle risorse finanziarie da destinare ai diversi settori di intervento nell'ambito del Fondo per la cultura di cui all'articolo 46 della legge stessa;
- i criteri generali di valutazione di attività e iniziative;
- la tipologia dei soggetti destinatari degli interventi in esso individuati e le corrispondenti modalità di accesso.

L'art. 7, comma 1, lettera c), stabilisce che per la realizzazione degli interventi, delle attività e delle iniziative previste dalla legge stessa, la Regione fornisce il proprio sostegno anche attraverso l'assegnazione di contributi a favore dell'ente terzo organizzatore e realizzatore, anche in forma di associazione di rappresentanza di categorie di soggetti culturali.

Ai sensi del successivo comma 3, tale forma di sostegno è attivata con procedure di evidenza pubblica, che consentono una valutazione oggettiva degli elementi di quantità e qualità di interventi, attività e iniziative.

Ai sensi dell'art. 6 della l.r. 11/2018, con propria deliberazione n. 227-13907 del 5 luglio 2022 il Consiglio Regionale ha approvato il Programma triennale della cultura, definito quale strumento per la programmazione degli interventi della Regione in materia di beni e attività culturali.

Con riferimento alle attività di promozione culturale oggetto del presente Avviso, il Programma triennale della cultura ha previsto l'attivazione di un bando annuale rivolto al comparto della valorizzazione e promozione del patrimonio linguistico e culturale piemontese, nonché quello delle minoranze occitana, franco-provenzale, francese e walser, ai sensi dell'art. 38 della legge regionale 11/2018.

Con determinazione dirigenziale DD 152/A2000B/2022 del 14 luglio 2022 (Allegato A) la Direzione regionale Cultura e Commercio ha approvato le disposizioni relative a presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura a decorrere dall'anno 2022.

Per la linea di intervento oggetto del presente Avviso la Giunta Regionale, con deliberazione n. 24-5377 del 15 luglio 2022, ha destinato, per l'anno 2022, un importo complessivo di Euro 70.000,00,

di cui Euro 40.000,00 a favore di soggetti non lucrativi di diritto privato ed Euro 30.000,00 a favore di Pubbliche Amministrazioni.

1. Invito alla presentazione dei progetti

1.1 Ai sensi di quanto specificato in premessa, possono essere presentate nel periodo di cui al punto 6.1 istanze di contributo regionale per progetti relativa alla valorizzazione e promozione del patrimonio linguistico e culturale del Piemonte per l'anno 2022.

2. Risorse

2.1 L'importo attribuito al presente Avviso pubblico è pari a Euro 70.000,00 di cui:

- a) Euro 40.000,00 a favore di soggetti non lucrativi di diritto privato;
- b) Euro 30.000,00 a favore di Pubbliche Amministrazioni.

2.2 Eventuali, ulteriori risorse che dovessero essere stanziare per l'anno 2022 sui capitoli di competenza, relativi a una o più delle tipologie di soggetti sopra elencate, saranno ripartite a favore dei soggetti compresi nelle graduatorie di cui al punto 12.

3. Requisiti di ammissibilità

3.1 I soggetti che intendono presentare istanza devono rispettare i seguenti requisiti di ammissibilità:

- a) appartenere ad una delle seguenti tipologie:
 - i) Enti Locali e altre Pubbliche Amministrazioni;
 - ii) enti non lucrativi di diritto privato (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo: associazioni di promozione sociale, organizzazioni di volontariato, associazioni riconosciute e associazioni non riconosciute, fondazioni, imprese sociali incluse le cooperative sociali) e tutte le tipologie di ETS Enti del Terzo Settore di cui al D. Lgs. 117/2017 e s.m.i., art. 4;
- b) non essere soggetti partecipati o controllati dalla Regione Piemonte che già ricevono dalla stessa un sostegno economico per la propria attività progettuale;
- c) essere soggetti legalmente costituiti.¹ E' ammessa la presentazione in forma associata fra soggetti ammissibili ai sensi della lettera a), fatta salva la sottoscrizione di specifico accordo che, come meglio puntualizzato al punto 9, definisca compiti e oneri gestionali e che individui un solo soggetto percettore dell'eventuale contributo di cui al presente avviso, formalizzato prima della presentazione della domanda;
- d) essere in possesso di codice fiscale o Partita Iva;
- e) non essere beneficiario per lo stesso progetto di un contributo assegnato dalla Direzione Cultura e Commercio o da altra Direzione della Giunta Regionale
- f) garantire, con risorse eccedenti il contributo richiesto, una copertura di almeno il 30% delle spese effettive previste;
- g) presentare progetti che si svolgano nell'arco temporale compreso fra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2022;
- h) presentare progetti il cui costo non sia inferiore a euro 4.286,00;
- i) presentare una richiesta di contributo non inferiore a Euro 3.000,00 e non superiore a:
 - Euro 30.000,00 per i soggetti non lucrativi di diritto privato;
 - Euro 15.000,00 per le Pubbliche Amministrazioni.

¹ Negli enti a carattere associativo si ha legale costituzione in presenza di un atto costitutivo e di uno statuto redatti nella forma dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata o registrata, come previsto dall'art. 5, comma 1, lettera b, numero 4-quinquies del decreto legislativo n. 460 del 4 dicembre 1997.

3.2 Ai sensi della l.r. 11/2018, art. 39, non sono cumulabili per lo stesso progetto con i contributi di cui al presente Avviso pubblico, quelli ottenuti sulla base delle normative di riferimento dei seguenti ambiti, disciplinati dalle rispettive e specifiche normative di riferimento:

- a) ecomusei, di cui alla legge regionale 3 agosto 2018, n. 13 (Riconoscimento degli ecomusei del Piemonte);
- b) società di mutuo soccorso, di cui alla legge regionale 9 aprile 1990, n. 24 (Tutela e promozione del patrimonio e dei valori storici, sociali e culturali delle Società di Mutuo Soccorso);
- c) istituti storici della Resistenza in Piemonte e archivio nazionale cinematografico della Resistenza in Torino, di cui alla legge regionale 22 aprile 1980, n. 28 (Concessione di contributi annuali agli Istituti Storici della Resistenza in Piemonte e all'Archivio Nazionale Cinematografico della Resistenza in Torino);
- d) luoghi della lotta di liberazione in Piemonte, di cui alla legge regionale 18 aprile 1985, n. 41 (Valorizzazione del patrimonio artistico-culturale e dei luoghi della lotta di Liberazione in Piemonte).

3.3 La Regione Piemonte si riserva di verificare il possesso dei requisiti sopra descritti nei confronti dei soggetti beneficiari del presente avviso pubblico.

3.4 Non si assegna il contributo al soggetto che ha subito una revoca o una riduzione del contributo già formalizzata con provvedimento della Direzione regionale competente in ambito di cultura, a fronte della quale non ha ancora provveduto alla restituzione di quanto eventualmente percepito, né ha definito un piano di restituzione approvato, salvo quanto diversamente previsto da disposizioni di legge.

4. Contenuti del progetto

4.1 Sono ammissibili i progetti relativi a:

- a) promozione della diffusione della conoscenza delle lingue minoritarie (piemontese, occitana, franco-provenzale, francese e walser) anche attraverso corsi per la popolazione;
- b) didattica, laboratori ed attività teatrali e/o musicali dedicati al patrimonio culturale linguistico indirizzati al mondo della scuola;
- c) realizzazione di convegni, seminari, pubblicazioni in lingua;
- d) attività di studio, ricerca, catalogazione e divulgazione;
- e) manifestazioni di promozione delle lingue storiche in concomitanza di celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione;
- f) premi per produzioni in una lingua storica del Piemonte;
- g) realizzazione di iniziative editoriali (audio, video, a stampa) con esclusione di progetti che prevedano la sola pubblicazione (o ristampa);
- h) rassegne, laboratori ed attività teatrali, musicali e di danza dedicate al patrimonio culturale linguistico;
- i) attività volte a mantenere e favorire contatti con le altre comunità di minoranza linguistica storica.

4.2 Sono ammessi progetti a carattere multidisciplinare qualora la programmazione sia articolata nei generi e discipline afferenti la promozione e valorizzazione del patrimonio linguistico e culturale del Piemonte di cui al punto 4.1, lo spettacolo dal vivo, le attività cinematografiche e audiovisive, le attività espositive relative ad arti plastiche e visive, le attività di divulgazione culturale (intesa come convegni, seminari, festival culturali, divulgazione scientifica e culturale), le rievocazioni e i carnevali storici, assicurando la programmazione in almeno due discipline, nel rispetto della prevalenza dei costi e della programmazione riferita all'ambito del presente avviso pubblico.

4.3 Le attività ammesse devono svolgersi sul territorio della Regione Piemonte.

5. Spese ammissibili

5.1. Per “spese ammissibili del progetto” si intendono quelle riferibili all’arco temporale della sua organizzazione e realizzazione, direttamente imputabili alle attività contemplate dal progetto stesso, che in sede di rendiconto risultino sostenute dal soggetto richiedente, tranne nel caso della corealizzazione, di cui al punto 9, in cui le spese ammissibili possono essere sostenute anche dai partner in base alle clausole dell’accordo di corealizzazione formalizzato prima della presentazione dell’istanza di contributo e valutato ammissibile.

Le spese devono essere documentabili e - limitatamente all’utilizzo del contributo regionale - tracciabili.

Sono ammesse nel bilancio di progetto spese direttamente connesse all’attività progettuale derivanti dall’adozione di misure di sicurezza conseguenti all’emergenza sanitaria da Covid-19.

5.2 Non sono ammesse nel bilancio di progetto sia a preventivo sia a consuntivo le seguenti tipologie di spese:

- erogazioni liberali;
- multe e sanzioni;
- interessi passivi;
- beni strumentali durevoli;
- manutenzione straordinaria degli immobili;
- approvvigionamento di cibi e bevande destinate alla vendita;
- quantificazione economica del lavoro volontario;
- valorizzazione economica di beni e servizi resi a titolo gratuito;
- compensazione tra debiti e crediti;

Non è ammesso l’impiego del contributo regionale per la assegnazione di contributi a soggetti terzi.

5.3 I bilanci preventivo e consuntivo di progetto possono esporre costi generali e di funzionamento non superiori al 20% del costo complessivo del progetto stesso.

5.4 Le categorie di spese ammissibili sono individuate nell’apposito modulo di bilancio preventivo del progetto di cui al punto 7.1 lettera b).

6. Modalità e termini di presentazione dei progetti

6.1 L’istanza deve essere presentata, a pena di inammissibilità, dal legale rappresentante **perentoriamente nel periodo** decorrente tra il giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e il 20 settembre 2022 esclusivamente tramite PEC (Posta Elettronica Certificata), all’indirizzo
attivita-culturali@cert.regione.piemonte.it

6.2 L’istanza deve essere sottoscritta dal legale rappresentante con una delle seguenti modalità:

- apposizione di firma digitale in formato .pdf con estensione .p7mCaDes

oppure

- sottoscrizione in maniera autografa su supporto cartaceo, convertita in rappresentazione digitale con estensione .pdf e inviata unitamente alla rappresentazione digitale (copia) con estensione .pdf del documento di identità in corso di validità del sottoscrittore.

La modalità di sottoscrizione in maniera autografa NON può essere utilizzata dalle Pubbliche Amministrazioni, per le quali vi è obbligo di firma digitale.

6.3 Nell’oggetto del messaggio di posta elettronica certificata, deve essere indicato il riferimento: (Denominazione del soggetto richiedente) - Avviso pubblico di finanziamento – l.r. 11/2018 – Patrimonio linguistico e culturale del Piemonte.

6.4 Il soggetto richiedente il contributo deve essere il titolare della casella di Posta Elettronica Certificata utilizzata per l'invio dell'istanza. In subordine è ammesso che il titolare della casella di Posta Elettronica Certificata sia il rappresentante legale del soggetto richiedente il contributo. Si precisa che la casella PEC utilizzata per la presentazione dell'istanza verrà utilizzata per tutte le comunicazioni ufficiali ad essa relative e, nel caso di assegnazione del contributo, per tutti gli adempimenti successivi.

6.5 L'istanza deve essere redatta utilizzando esclusivamente la modulistica predisposta dal Settore Promozione delle Attività Culturali e disponibile sia in allegato sia sul sito internet all'indirizzo:
<https://bandi.regione.piemonte.it>

6.6 La documentazione elencata al punto 7 va obbligatoriamente trasmessa a mezzo Posta Elettronica Certificata unitamente all'istanza, esclusivamente in formato .pdf (con estensione .p7mCaDes per i documenti firmati digitalmente), impiegando un'unica trasmissione o, in caso di difficoltà di carattere tecnico, con più trasmissioni effettuate in stretta sequenza temporale. Si evidenzia che l'utilizzo di formati diversi dal .pdf rende la PEC non ricevibile dal sistema PEC regionale con possibile compromissione dell'esito dell'istanza.

6.7 Le istanze presentate dai soggetti privati devono obbligatoriamente assolvere l'imposta di bollo di euro 16,00 con una delle seguenti modalità:

- la marca da bollo può essere acquistata con modalità tradizionali (tabaccheria, ecc.) annullata e conservata con la documentazione relativa all'istanza;
- la marca da bollo può essere acquistata virtualmente presso i soggetti fornitori del servizio.

Il numero identificativo seriale deve essere trascritto nel campo predisposto nel modulo di domanda.

Dall'obbligo di adempiere all'imposta di bollo sono escluse, ai sensi dell'art. 1, secondo comma, del D.P.R. 642/1972, le Pubbliche Amministrazioni, nonché, ai sensi della legge n. 145/2018, le ASD Associazioni Sportive Dilettantistiche riconosciute dal CONI e le ONLUS, oltre che, ai sensi del D. Lgs. 117/2017 e smi, art. 82, comma 5, gli ETS Enti del Terzo Settore che risultano già iscritti nel RUNTS Registro Unico Nazionale del Terzo Settore. Possono essere Enti del Terzo Settore, tra gli altri – purché con denominazione conforme al Codice del Terzo Settore (D. Lgs. 117/2017 e smi, art. 4) e con avvenuta iscrizione nel RUNTS – le seguenti forme: associazioni di promozione sociale, organizzazioni di volontariato, associazioni riconosciute e associazioni non riconosciute, fondazioni, imprese sociali (incluse le cooperative sociali), altri enti semplicemente denominati ETS. I soggetti esentati devono indicare nei campi predisposti nel Modulo di domanda i motivi dell'esenzione.

6.8 Per problemi relativi alla compilazione della domanda o degli allegati alla stessa, i richiedenti possono prendere contatto con:

Paolo Fiore – 011.4322361 – paolo.fiore@regione.piemonte.it

Bruna Margherita – 011.4322808 – bruna.margherita@regione.piemonte.it

7. Documentazione da allegare all'istanza

7.1 L'istanza va presentata sull'apposito Modulo di domanda (Allegato 1a) e, a pena di esclusione, deve essere completa della seguente documentazione:

- a) relazione descrittiva e programma dettagliato per l'anno 2022 dell'iniziativa oggetto dell'istanza, resa su modello Scheda_Progetto_PLC (Allegato 1b), sottoscritta dal Legale Rappresentante, su file pdf o pdf.p7mCaDes - pena esclusione;
- b) bilancio preventivo del progetto reso su modello Bilancio_PLC (Allegato 1c), sottoscritto dal Legale Rappresentante, su file pdf o pdf.p7mCaDes - pena esclusione;
- c) in caso di firma autografa, scansione pdf di un documento di identità, in corso di validità, del Legale Rappresentante (per le Pubbliche Amministrazioni vi è obbligo di firma digitale) - pena esclusione;

- d) scansione pdf di Atto costitutivo e Statuto in vigore, limitatamente ai soggetti di diritto privato, e obbligatorio solo in caso di prima istanza sulla presente linea di finanziamento o di variazioni intercorse allo statuto rispetto a quello allegato all'ultima, eventuale, istanza di contributo;
- e) in caso di prima istanza negli ambiti di intervento del presente Avviso pubblico, scansione pdf del curriculum del soggetto proponente e breve relazione sulle precedenti edizioni dell'iniziativa per cui viene richiesto il contributo regionale;
- f) solo nel caso di co-realizzazione economica/gestionale da parte di soggetti terzi con il soggetto capofila che richiede il contributo:
- i) scansione pdf dell'accordo scritto, di cui al punto 3.1 lettera c), che regola la condivisione del progetto;
 - ii) scansione pdf della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa su modello *Autcorea_PLC* (Allegato 1d) e firmata dal Legale Rappresentante di ciascuno dei soggetti contitolari del progetto con il soggetto capofila richiedente;
 - iii) scansione pdf di un documento di identità, in corso di validità, del Legale Rappresentante di ciascuno dei soggetti contitolari del progetto;
 - iv) scansione pdf del curriculum di ciascuno dei soggetti contitolari, con particolare riferimento all'ambito a cui attiene l'attività su cui verte l'istanza di contributo;
- g) scansione pdf delle eventuali altre convenzioni, accordi, concessioni, lettere di cui ai criteri di valutazione di cui al punto 10;
- h) scansione pdf dei curricula degli relatori/docenti/artisti (singoli o compagini artistiche) ospitati.

7.3 Il mancato invio della documentazione di cui al punto 7.2, lettere a), b) e c) non consente l'ammissibilità dell'istanza che pertanto verrà respinta.

Il mancato invio della documentazione di cui al punto 7.2, lettere d) ed e) è oggetto di richiesta di integrazioni.

Il mancato invio della documentazione di cui al punto 7.2, lettere f), g) e h) non consentirà la valutazione di tali elementi.

7.4 Al punto 9 sono disponibili informazioni sulla definizione di co-realizzazione e di collaborazione e sui relativi adempimenti.

8. Fase istruttoria e termine del procedimento

8.1 L'istruttoria relativa all'ammissibilità formale delle istanze viene effettuata dal Settore Promozione delle Attività Culturali.

8.2 L'istruttoria è diretta a verificare la completezza e la correttezza formale della documentazione presentata, il possesso dei requisiti soggettivi e la sussistenza di tutte le condizioni poste per l'ammissibilità al contributo. L'Amministrazione si riserva di richiedere eccezionalmente ulteriori documenti o specificazioni utili alla corretta valutazione dell'iniziativa con l'indicazione del termine per la presentazione delle integrazioni.

La richiesta di integrazioni verrà inviata all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) dell'ente richiedente indicata nella domanda. Si raccomanda, pertanto, di controllare costantemente la posta in arrivo.

Il mancato invio delle integrazioni richieste non consentirà di concludere favorevolmente la fase istruttoria, con possibile compromissione dell'esito della richiesta.

8.3 Il procedimento amministrativo si conclude entro un periodo massimo di 90 giorni a decorrere dal giorno successivo alla chiusura dei termini per la presentazione delle istanze, tramite l'adozione di un provvedimento di approvazione delle graduatorie di cui al punto 12.3 di assegnazione di contributo o di non ammissione al finanziamento. La durata massima di 90 giorni va maggiorata di 30 giorni di sospensione per consentire l'acquisizione di documentazione integrativa laddove ricorra tale necessità. Il periodo di sospensione concerne tutte le istanze, comprese quelle che non necessitano di integrazioni, in quanto il procedimento amministrativo ha carattere comparativo assimilabile alla procedura concorsuale.

8.4 Nel caso di inerzia del Settore Promozione delle Attività Culturali nell'adozione del provvedimento finale nei termini temporali indicati al punto precedente, è facoltà del soggetto richiedente domandare in forma scritta l'esercizio del potere sostitutivo alla Regione Piemonte – Direttore regionale Cultura e Commercio, Dott.ssa Raffaella Tittone – Via Antonio Bertola 34, 10122 Torino.

8.5 L'esito viene comunicato ai soggetti richiedenti tramite Posta Elettronica Certificata. In caso di non ammissione ai benefici, la comunicazione ne specifica la relativa motivazione.

9. Corealizzazioni e collaborazioni

9.1 Ai fini del presente Avviso pubblico:

a) per corealizzazione si intende la partecipazione progettuale ed economica alla ideazione e alla realizzazione del progetto complessivo da parte di soggetti terzi.

Si tratta di partecipazioni economicamente onerose di soggetti terzi (partner) rispetto al soggetto capofila richiedente il contributo, basate su un accordo sottoscritto tra le parti prima della presentazione dell'istanza che deve contenere obbligatoriamente i seguenti elementi:

1. oggetto dell'accordo;
2. specificazione dei compiti e delle attività a carico di ciascun firmatario;
3. impegno economico di ciascun firmatario, nell'ambito del bilancio complessivo di progetto presentato alla Regione Piemonte;
4. regolazione dei rapporti economici fra i partner e modalità di utilizzo dell'eventuale contributo regionale.

La mancanza anche di uno solo degli elementi di cui ai numeri da 1 a 4 all'interno dell'accordo tra il capofila e i partner non consente l'utilizzo del documento nella fase di valutazione dell'istanza, né l'ammissibilità delle spese poste in capo al soggetto o ai soggetti corealizzatori.

L'eventuale contributo viene assegnato e liquidato al soggetto capofila che ha presentato l'istanza di contributo.

Unitamente all'accordo deve essere allegata l'autocertificazione rilasciata su modello *Autcorea_PLC* (Allegato 1b) dal Rappresentante legale di ciascuno dei soggetti partner del capofila. Tale autocertificazione attesta la presenza agli atti dell'ente-partner della documentazione di spesa riferita all'iniziativa condivisa con il capofila e la visionabilità della medesima documentazione da parte della Regione Piemonte per le proprie finalità istituzionali di controllo amministrativo-contabile.

L'autocertificazione deve essere firmata in forma autografa o in digitale dal rappresentante legale di ciascuno dei soggetti partner del capofila.

In caso di apposizione di firma autografa, alla stessa autocertificazione deve essere obbligatoriamente allegata la scansione pdf del documento di identità, in corso di validità, del rappresentante legale del soggetto partner del capofila.

All'autocertificazione va altresì allegato il curriculum di ciascuno degli enti-partner (non del Legale rappresentante, ma della struttura), con particolare riferimento all'ambito a cui attiene l'attività su cui verte l'istanza di contributo presentata dal soggetto capofila richiedente.

È ammessa la corealizzazione esclusivamente fra enti di cui al punto 3.1, lettera a) del presente Avviso.

b) Altre forme di partenariato economicamente non onerose sono valutabili nell'ambito dei criteri di cui al successivo punto 10:

- i) nell'ambito dei rapporti di collaborazione con enti locali, associazioni e istituzioni del territorio: al successivo punto 10.1 si veda l'articolazione "Rapporti di collaborazione" del criterio 3 "Capacità di fare sistema / Capacità di networking". Sono valutabili le lettere sottoscritte dal partner prima della presentazione dell'istanza comprovanti il rapporto di collaborazione con il soggetto richiedente il contributo;
- ii) in riferimento al criterio 4 "Ricaduta e promozione territoriale / Buone pratiche" articolazione "Collaborazione con enti e operatori turistici (ATL, ENIT, Tour Operator, etc.) e/o con enti e operatori economici (strutture ricettive, ristorazione, trasporti, distretti unici del commercio, etc.) e/o enti e operatori del terzo settore, del sociale e della salute" sono valutabili soltanto

gli accordi sottoscritti da ambo le parti prima della presentazione dell'istanza, che precisino l'oggetto e le concrete modalità di collaborazione. Non saranno valutati gli accordi di carattere generico e di mero orientamento alla collaborazione;

- iii) in riferimento al criterio 4 "Ricaduta e promozione territoriale / Buone pratiche" articolazione "Collaborazione con soggetti terzi: concessioni a titolo gratuito o agevolato di beni e servizi" sono valutabili le concessioni sottoscritte dal soggetto concedente con la descrizione del bene o servizio gratuito o agevolato fornito e la relativa quantificazione economica;
- iv) in riferimento al criterio 1 "Rilevanza di ambito e qualità del progetto / Rilevanza dell'iniziativa" sono valutabili i curricula dei relatori partecipanti. Non sono valutate eventuali presenze senza intervento o semplici indirizzi di saluto.

10. Criteri di valutazione

10.1 I progetti vengono valutati sulla base dei criteri contenuti nell'Allegato al Programma Triennale della Cultura 2022/2024 e di seguito riportati, cui corrispondono i punteggi specificati a fianco di ciascuno di essi:

1. RILEVANZA DI AMBITO E QUALITÀ DEL PROGETTO			
CRITERI	ARTICOLAZIONE	Punti	Note
Promozione del patrimonio culturale linguistico e attività di formazione	Manifestazioni di promozione della lingua in concomitanza di celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione	Max 2	Punti 0 = assenti Punti 1 = presenti Punti 2 = significative
	Attività volte a mantenere e favorire contatti con le altre comunità di minoranza linguistica storica	Max 2	Punti 0 = assenti Punti 1 = presenti Punti 2 = significative
	Rassegne, laboratori ed attività teatrali, musicali e di danza dedicate al patrimonio culturale linguistico	Max 2	Punti 0 = assenti Punti 1 = presenti Punti 2 = significative
	Promozione della conoscenza delle lingue anche attraverso corsi per la popolazione	Max 2	Punti 0 = assenti Punti 1 = presenti Punti 2 = significativi
	Didattica, laboratori ed attività teatrali e/o musicali dedicati al patrimonio culturale linguistico indirizzati al mondo della scuola	Max 2	Punti 0 = assenti Punti 1 = presenti Punti 2 = significative
	Premi per produzioni in una lingua storica del Piemonte	2	Punti 0 = assenti Punti 2 = presenti
Valorizzazione del patrimonio culturale linguistico	Attività di studio, ricerca, catalogazione e divulgazione	Max 2	Punti 0 = assenti Punti 1 = presenti Punti 2 = significative
	Realizzazione di convegni, seminari, pubblicazioni in lingua	Max 2	Punti 0 = assenti Punti 1 = presenti Punti 2 = significativi
	Realizzazione di iniziative editoriali (audio, video, a stampa) con esclusione di progetti che prevedano la sola pubblicazione (o ristampa)	Max 2	Punti 0 = assenti Punti 1 = presenti Punti 2 = significative
Storicità dell'iniziativa	Numero delle edizioni svolte della medesima iniziativa	Max 2	Da 2 a 5 edizioni = Punti 1 Oltre 5 edizioni = Punti 2
	Svolgimento ininterrotto della manifestazione, fatti salvi gli anni 2020 e 2021	1	Punti 0 = assente Punti 1 = presente
	Start Up: Progetti significativamente rilevanti (per valenza innovativa, budget e sostenibilità economica) che non abbiano realizzato più di cinque edizioni	2	Punti 0 = assente Punti 2 = presente
Valore inclusivo e rilevanza sociale del progetto	Specificata attenzione all'inclusione sociale, al coinvolgimento di soggetti fragili o portatori di una diversità, alle comunità territoriali con azioni volte anche a contrastare la povertà educativa, ivi incluse attività culturali svolte all'interno di beni confiscati alle mafie presenti sul territorio regionale	Max 2	Punti 0 = assente Punti 1 = presente Punti 2 = significativa

	Specifica attenzione allo sviluppo delle attività attinenti al mantenimento e alla valorizzazione dell'identità linguistica e culturale delle comunità, anche volte all'incremento di attività economiche e produttive importanti per la permanenza delle popolazioni nei luoghi d'origine	Max 2	Punti 0 = assente Punti 1 = presente Punti 2 = significativa
Rilevanza dell'iniziativa	Iniziative di divulgazione del patrimonio linguistico con relatori di rilevanza nazionale o internazionale, con analogo richiamo dei partecipanti, o di speciale rilevanza artistica (in ragione del materiale o dell'attrezzatura impiegati, del testo rappresentato)	Max 3	Punti 0 = assente Punti 1 = presente Punti 2 = significativa Punti 3 = eccellente
Filologia dell'iniziativa	Utilizzo di abiti storici, accessori, suppellettili, oggetti, musiche e scenografie coerenti ed attinenti con l'evento o il fenomeno storico valorizzato, rispetto del cerimoniale o della coreografia specifica, atteggiamenti coerenti col patrimonio linguistico valorizzato	Max 2	Punti 0 = assente Punti 1 = presente Punti 2 = rilevante
Adeguatezza dell'articolazione progettuale	Organicità e coerenza della programmazione: contenuti artistici, organizzativi, promozionali e di formazione del pubblico adeguatamente articolati all'interno della proposta progettuale	2	Punti 0 = non coerente Punti 2 = coerente

Totale punteggio complessivo di area 34

2. SOSTENIBILITA' ECONOMICA DEL PROGETTO			
CRITERI	ARTICOLAZIONE	Punti	Note
Rapporto entrate/uscite	Percentuale di cofinanziamento oltre al contributo regionale	Max 20	Calcolato
Soggetti sostenitori	Unione Europea/Stato Italiano	2	Punti sommabili Max 8 punti
	Enti Locali (escluso richiedente) e altre Pubbliche Amministrazioni	2	
	Fondazioni Bancarie	2	
	Sponsor e altri soggetti (comprese risorse derivanti dall'utilizzo di strumenti di defiscalizzazione da parte di persone fisiche o giuridiche)	2	

Totale punteggio complessivo di area 28

3. CAPACITÀ DI FARE SISTEMA			
CRITERI	ARTICOLAZIONE	Punti	Note
Capacità di networking	Corealizzazione economicamente onerosa dell'intero progetto con altri soggetti culturali	Max 2	Punti 0 = assente Punti 2 = presente
	Partecipazione a progetti di rete o partenariati su scala regionale, nazionale o internazionale	Max 2	Punti 0 = regionale Punti 1 = nazionale Punti 2 = internazionale
	Rapporti di collaborazione con Enti locali, associazioni culturali, università/conservatori e istituti d'istruzione dell'ordinamento scolastico, organizzazioni di volontariato e tessuto sociale	Max 3 (sommabili)	Punti 1 = enti locali/pubbliche amministrazioni Punti 1 = associazioni culturali e organizzazioni di volontariato e tessuto sociale Punti 1 = università/conservatori e istituti d'istruzione dell'ordinamento scolastico
Ambito territoriale	Iniziative pluricentriche, estensione e radicamento dell'attività	Max 3	Punti 0 = un solo Comune coinvolto Punti 2 = Più Comuni coinvolti Punti 3 = Insieme di più Comuni coinvolti appartenenti ad un territorio omogeneo a livello geografico e storico-culturale

	Collocazione di tutte o della parte prevalente delle attività in un territorio periferico rispetto ai consueti flussi della distribuzione culturale	Max 3 (sommabili)	Punti 0 = assente Punti 1 = fuori dai capoluoghi di provincia Punti 1 = Aree montane (così come classificata in https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/programma-sviluppo-rurale-feasr/gestione-attuazione-psr/testo-vigente-psr-2014-2020) Punti 1 = Periferie di Torino o comuni con meno di 5.000 abitanti
--	---	-------------------	--

Totale punteggio complessivo di area 13

4. RICADUTA E PROMOZIONE TERRITORIALE			
CRITERI	ARTICOLAZIONE	Punti	Note
Promozione e valorizzazione in chiave turistica o di valorizzazione del patrimonio storico architettonico regionale	Promozione e attrattività del territorio in chiave turistica generate dal progetto, al fine di rafforzarne la visibilità e contribuire ad animare la vita culturale, sociale e lo sviluppo economico delle comunità locali	Max 4	Punti 0 = assente Punti 1 = sufficiente Punti 3 = significativa Punti 4 = eccellente
	Valorizzazione del patrimonio architettonico, attraverso la realizzazione di attività e iniziative culturali nelle sedi o nei centri urbani di valore storico, anche tramite azioni site-specific	Max 3	Assente = Punti 0 Sufficiente= Punti 1 (eventi in luoghi di modesto rilievo) Significativa= Punti 2 (eventi in luoghi di significativo rilievo) Eccellente= Punti 3 (Eventi creati appositamente per valorizzare il patrimonio architettonico di valore storico)
Buone pratiche	Collaborazione con enti e operatori turistici (ATL, ENIT, Tour Operator, etc.) e/o con enti e operatori economici (strutture ricettive, ristorazione, trasporti, distretti unici del commercio, etc.) e/o enti e operatori del terzo settore, del sociale e della salute	1	Punti sommabili Max 3 punti
	Collaborazione con soggetti terzi: concessioni a titolo gratuito o agevolato di beni e servizi	1	
	Azioni di tutela e/o di compensazione dell'impatto ambientale	1	

Totale punteggio complessivo di area 10

5. INNOVAZIONE E COMUNICAZIONE			
CRITERI	ARTICOLAZIONE	Punti	Note
Promozione e comunicazione	Presenza e articolazione del piano di comunicazione	1	Punti 0 = assente Punti 1 = presente
	Utilizzo di comunicazione web aggiornata e delle piattaforme di comunicazione sociale	1	Punti 0 = assente Punti 1 = presente
	Risonanza della manifestazione oltre i confini regionali	Max 2	Punti 0 = assente Punti 1 = presente Punti 2 = significativa
	Disponibilità dei contenuti dopo l'evento	1	Punti 0 = assente Punti 1 = presente
Multidisciplinarietà	Progetti caratterizzati in modo significativo da attività collaterali multidisciplinari, nel rispetto della materia prevalente	Max 2	Punti 0 = assente Punti 1 = presente Punti 2 = significativa

Coinvolgimento nuovo pubblico e iniziative rivolte ai giovani	Specifiche attività di coinvolgimento dei pubblici attraverso l'utilizzo di metodologie di fruizione mirate a instaurare rinnovati rapporti di fiducia e alla formazione/crescita di spettatori/partecipanti coinvolti e consapevoli	1	Punti 0 = assenti Punti 1 = presenti
	Specifiche attività rivolte alle giovani generazioni	1	Punti 0 = assenti Punti 1 = presenti

Totale punteggio complessivo di area 9

6. STRUTTURA DEL SOGGETTO PROPONENTE			
CRITERI	ARTICOLAZIONE	Punti	Note
Soggetto proponente	Garanzia di operatività e capacità di spesa	Max 4	Punti 0 = Rinuncia, riduzione, revoca di un contributo assegnato in materia di cultura nel triennio 2018-2020
			Punti 2 = Soggetti beneficiari di un contributo nell'ambito della materia di cui al presente Avviso nel triennio 2018-2020, non interessato da rinuncia, riduzione o revoca
			Punti 4 = Soggetti beneficiari di due o tre contributi nell'ambito della materia di cui al presente Avviso nel triennio 2018-2020, non interessati da rinuncia, riduzione o revoca
	Gestione esclusiva e permanente di sedi di svolgimento di iniziative culturali sul territorio regionale	2	Punti 0 = assenti Punti 2 = presenti

Totale punteggio complessivo di area 6

11. Commissione di valutazione

11.1 Per l'attribuzione dei punteggi e la definizione delle graduatorie finali è costituita con determinazione dirigenziale una Commissione di valutazione, composta dal Dirigente responsabile del procedimento, dal funzionario responsabile dell'istruttoria, da un funzionario del Settore Promozione delle Attività Culturali competente nella materia oggetto del presente avviso e integrata, in attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2022-2024 (D.G.R. n. 1-4936 del 29 aprile 2022) della Regione Piemonte, da un funzionario in servizio presso lo staff della Direzione regionale Cultura e Commercio o presso uno dei Settori afferenti alla medesima Direzione, diverso da quello che ha la titolarità del procedimento amministrativo, che partecipa senza diritto di voto.

12. Modalità di assegnazione dei contributi

12.1 L'ammontare del contributo regionale assegnato a sostegno di un singolo progetto non può superare il 70% delle spese effettive ritenute ammissibili a preventivo. In caso di assegnazione del contributo, tale limite deve essere rispettato nella rendicontazione finale.

12.2 Si stabiliscono le seguenti soglie di contributo minimo e contributo massimo assegnabili:

- a) agli enti non lucrativi di diritto privato non vengono assegnati contributi di importo inferiore a Euro 3.000,00 o superiore a Euro 30.000,00, a fronte di una richiesta di contributo non superiore ad Euro 30.000,00;

b) alle Pubbliche Amministrazioni non vengono assegnati contributi di importo inferiore a Euro 3.000,00 o superiore a Euro 15.000,00, a fronte di una richiesta di contributo non superiore ad Euro 15.000,00.

L'importo del contributo assegnato è arrotondato all'Euro inferiore.

12.3 A seguito dell'assegnazione dei punteggi di cui al punto 10.1, con provvedimento del Responsabile del procedimento vengono approvate le graduatorie, relative rispettivamente agli enti non lucrativi di diritto privato e alle Pubbliche Amministrazioni, così come proposte dalla Commissione di Valutazione di cui al punto 11.1.

12.4 Sulla base del totale dei punteggi attribuiti a ciascun progetto e della conseguente proposta di graduatoria, i contributi vengono definiti a partire dall'importo richiesto nell'istanza, secondo la seguente tabella di conversione:

Punteggi	Contributi
Punteggio pari o superiore a 95	100% del contributo richiesto
Da 90 a 94 punti	95% del contributo richiesto
Da 85 a 89 punti	90% del contributo richiesto
Da 80 a 84 punti	85% del contributo richiesto
Da 75 a 79 punti	80% del contributo richiesto
Da 70 a 74 punti	75% del contributo richiesto
Da 65 a 69 punti	70% del contributo richiesto
Da 60 a 64 punti	65% del contributo richiesto
Da 55 a 59 punti	60% del contributo richiesto
Da 50 a 54 punti	55% del contributo richiesto
Punteggio inferiore a 50 punti	Il progetto non è ammesso a contributo

12.5 I contributi sono assegnati a partire dal soggetto classificato al primo posto della rispettiva graduatoria, a scorrere sino ad esaurimento delle risorse di cui al punto 2.1.

E' ammesso assegnare al soggetto utilmente collocato in graduatoria il contributo con cui si esauriscono le risorse disponibili, anche se tale contributo è di importo inferiore rispetto a quello spettante in base alla tabella di conversione del punteggio in contributo, di cui al punto 12.4, purché detto importo sia pari o superiore alla soglia minima di contribuzione di Euro 3.000,00. In caso contrario trova applicazione quanto previsto al punto 12.7.

12.6 I progetti ritenuti ammissibili ma non finanziati o parzialmente finanziati per carenza di risorse potranno essere oggetto di assegnazione di contributo in caso di ulteriore stanziamento da parte della Giunta Regionale sul corrispondente capitolo relativo a ciascuna graduatoria, con le stesse modalità sopra descritte, con un meccanismo a scorrimento della graduatoria a partire dal primo soggetto escluso o parzialmente finanziato.

12.7 Per ciascuna graduatoria, nel caso in cui, al termine del riparto dei contributi secondo l'articolazione di cui ai punti 12.4 e 12.5, risultassero delle risorse non assegnate, le medesime vengono attribuite proporzionalmente ai soggetti ammessi a contributo nel limite dell'importo richiesto, della percentuale massima di contribuzione e del contributo massimo assegnabile. Nei calcoli che presiedono all'attribuzione delle risorse residue vengono applicati i criteri di arrotondamento di cui al punto 12.2.

12.8 In caso di parità di punteggio finale tra due o più richiedenti, la collocazione in ciascuna graduatoria è ordinata in base al più elevato punteggio conseguito in relazione al criterio di valutazione n. 1 "Rilevanza di ambito e qualità di progetto".

Nel caso di ulteriore parità di punteggio in relazione al ridetto criterio n. 1, la collocazione in ciascuna graduatoria è ordinata in base al più elevato punteggio conseguito in relazione al criterio di valutazione n. 2 "Sostenibilità economica del bilancio preventivo".

Nel caso di ulteriore parità di punteggio in relazione a quest'ultimo criterio n. 2, la collocazione in ciascuna graduatoria è ordinata in base al più elevato punteggio conseguito in relazione al criterio di valutazione n. 3 "Capacità di fare sistema".

Nel caso di ulteriore parità di punteggio in relazione a quest'ultimo criterio n. 3, la collocazione in ciascuna graduatoria è ordinata in base al più elevato punteggio conseguito in relazione al criterio di valutazione n. 4 "Ricaduta e promozione territoriale".

Nel caso di ulteriore parità di punteggio in relazione a quest'ultimo criterio n. 4, la collocazione in ciascuna graduatoria è ordinata in base al più elevato punteggio conseguito in relazione al criterio di valutazione n. 5 "Innovazione e comunicazione".

Nel caso di ulteriore parità di punteggio in relazione a quest'ultimo criterio n. 5, la collocazione in ciascuna graduatoria è ordinata in base al più elevato punteggio conseguito in relazione al criterio di valutazione n. 6 "Struttura del soggetto proponente".

13. Evidenza dei contributi

13.1 I soggetti beneficiari sono tenuti a evidenziare, qualora possibile, in tutti i materiali che comunicano e promuovono l'intervento sostenuto dal contributo assegnato, la partecipazione della Regione Piemonte al finanziamento, fatto salvo il caso in cui l'assegnazione del contributo sia comunicata successivamente allo svolgimento dell'iniziativa finanziata.

13.2 Se il procedimento amministrativo relativo alla richiesta di contributo per l'anno in corso non è ancora concluso, i soggetti titolari della stessa iniziativa, che nell'anno precedente hanno ricevuto un contributo a sostegno, hanno facoltà di inserire il logo della Regione Piemonte nel materiale promozionale. In tal caso l'inserimento del logo non costituisce in alcun modo impegno di intervento economico da parte della Regione Piemonte.

14. Obblighi dei soggetti ammessi a finanziamento

14.1 I beneficiari dei contributi assumono impegni ed obblighi per la realizzazione delle attività finanziate entro i termini stabiliti nel progetto. Con la firma apposta all'istanza e alla relativa documentazione il richiedente si assume tutta la responsabilità di quanto dichiarato, consapevole che, nel caso di dichiarazioni mendaci, verranno applicate le sanzioni previste dalla normativa vigente, ivi compresa la decadenza dal beneficio ottenuto e la restituzione con interessi dell'indebito eventualmente già percepito.

14.2 Obblighi di pubblicazione

La legge 4 agosto 2017, n. 124 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza), come modificata e integrata dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, all'art. 1, commi 125, 125-bis, 125-ter, prevede alcuni obblighi di pubblicazione nei confronti di associazioni, onlus, fondazioni, cooperative sociali e imprese beneficiarie di contributi pubblici. In caso di assegnazione di contributo, sarà cura del Settore Promozione delle Attività Culturali comunicare gli obblighi di pubblicazione e le circostanze di esonero.

15. Variazioni di progetto

15.1 Il Settore Promozione delle attività culturali può autorizzare, in via eccezionale e a fronte di preventiva richiesta motivata da parte del soggetto beneficiario, cambi di denominazione, di contenuto, di tempi di realizzazione delle attività, e precisamente:

a) la variazione della denominazione o del contenuto dell'attività sostenuta dal contributo, fatto salvo che le modifiche del contenuto non devono inficiare il livello quantitativo e qualitativo dell'iniziativa o attività. Ogni variazione di progetto di carattere non sostanziale, ove non preventivamente richiesta e autorizzata, sarà valutata in termini di coerenza con l'obiettivo del progetto al momento dell'esame della rendicontazione delle spese;

b) il rinvio del periodo di svolgimento dell'attività, la cui conclusione non può essere comunque posticipata oltre i tre mesi successivi dalla data ultima di conclusione prevista nell'avviso pubblico. In caso di rinvio l'attività deve comunque essere avviata nell'anno per il quale è stato assegnato il contributo.

Tali autorizzazioni rivestono carattere di eccezionalità e di imprevedibilità e pertanto la corrispondente richiesta deve risultare ampiamente documentata e giustificata.

16. Liquidazione, rendicontazione e controlli

16.1 La liquidazione dei contributi concessi avviene in due quote: un anticipo della somma assegnata ad avvenuta approvazione della determinazione di assegnazione e un saldo a seguito della rendicontazione di cui al punto 16.3.

16.2 Non si procede alla liquidazione del contributo al soggetto che risulti non essere in regola con le contribuzioni fiscali e previdenziali (DURC - Documento Unico di Regolarità Contributiva).

16.3 La rendicontazione deve essere effettuata nei tempi e con le modalità stabilite dal punto 11 dell'allegato A alla citata determinazione dirigenziale DD 152/A2000B/2022 del 14 luglio 2022 "L.r. 11/2018. DGR n. 23-5334/2022. Disposizioni relative a presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura a decorrere dall'anno 2022. Approvazione".

Nell'Elenco dettagliato dei giustificativi di spesa a copertura del contributo regionale sono ammessi documenti relativi a spese generali e di funzionamento per un importo complessivo non superiore al 20% del contributo assegnato.

16.4 Il totale delle spese effettive rendicontate non può discostarsi in diminuzione rispetto al corrispondente totale del bilancio preventivo in misura superiore al 25%. In caso di scostamento superiore al 25% si procede ad una riduzione del contributo rideterminato in base alla percentuale di scostamento per la sola parte eccedente la percentuale indicata, ma deve essere sempre rispettata l'incidenza di cui al punto 12.1.

Se lo scostamento in diminuzione del totale delle spese rendicontate rispetto al totale delle spese previste supera il 50% si procede alla revoca del contributo.

16.5 I controlli, effettuati ai sensi dell'art. 71 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) sulla documentazione costituente rendicontazione e resa in forma di autocertificazione, sono finalizzati a verificare nel rispetto del principio di equità e trasparenza la veridicità delle informazioni rese da un soggetto beneficiario di contributo relativamente all'iniziativa finanziata. I controlli saranno disciplinati da determinazione dirigenziale attuativa del punto 26 dell'allegato A alla determinazione dirigenziale DD 152/A2000B/2022 del 14 luglio 2022.

17. Revoca o riduzione del contributo

17.1 I casi di revoca o riduzione del contributo assegnato sono disciplinati dai punti 14 e 15 dell'allegato A alla determinazione dirigenziale DD 152/A2000B/2022 del 14 luglio 2022 "L.r. 11/2018. DGR n. 23-5334/2022. Disposizioni relative a presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura a decorrere dall'anno 2022. Approvazione".

18. Rinvio

18.1 Per tutto quanto non specificato nel presente Avviso si rinvia a quanto stabilito dall'allegato A alla determinazione dirigenziale DD 152/A2000B/2022 del 14 luglio 2022 "L.r. 11/2018. DGR n. 23-5334/2022. Disposizioni relative a presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura a decorrere dall'anno 2022. Approvazione".

19. Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 GDPR 2016/679

19.1 Si informa che i dati personali forniti a Regione Piemonte Direzione Cultura e Commercio – Settore Promozione delle Attività Culturali, saranno trattati secondo quanto previsto dal “Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati, di seguito GDPR)” e del Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101 “Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento UE 2016/679 (...)”.

- i dati personali verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nella domanda e comunicati a Direzione Cultura e Commercio – Settore Promozione delle Attività Culturali. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite dalla L.r. 1 agosto 2018 n. 11. I dati acquisiti a seguito della presente informativa saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al presente bando;
- l'acquisizione dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopradescritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità ad erogare il servizio richiesto;
- i dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono dpo@regione.piemonte.it;
- il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è la Direzione Cultura e Commercio – Settore Promozione delle Attività Culturali;
- il Responsabile esterno del trattamento è il CSI Piemonte;
- i dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e dai Responsabili esterni individuati dal Titolare, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;
- i dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e s.m.i.);
- i dati personali sono conservati, per il periodo di 10 anni, come da Piano di fascicolazione e conservazione della Direzione Cultura e Commercio approvato dalla Soprintendenza archivistica e bibliografica del Piemonte e della Valle d'Aosta con nota protocollo n. 1777 del 5 giugno 2018.
- i dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

Potranno essere esercitati i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del regolamento UE 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

Responsabile del procedimento

Marco Chiriotti – Responsabile del Settore Promozione delle Attività Culturali.

Responsabile della fase istruttoria

Paolo Fiore – 011.4322361, paolo.fiore@regione.piemonte.it

Modulo di domanda – Allegato 1a

Alla REGIONE PIEMONTE
Direzione A2000B – Cultura e Commercio
Settore A2003C – Promozione delle Attività Culturali
Via Bertola 34
10122 Torino
PEC: attivitaculturali@cert.regione.piemonte.it

Legge regionale 1° agosto 2018, n. 11

**Richiesta di assegnazione di contributo a sostegno di progetti per la
 valorizzazione e promozione del patrimonio linguistico e culturale del Piemonte
 Anno 2022**

Il/La Sottoscritto/a

Cognome _____ Nome _____

Nato/a a _____ Provincia _____ il _____
 (in alternativa per Stato estero: Nato in _____ il _____)

Residente in _____ Provincia _____
 (in alternativa per Stato estero: Residente in _____ Città _____)

CAP _____ Indirizzo _____ n. _____

Codice Fiscale _____

Tipo Documento di riconoscimento _____ n. _____

Rilasciato da _____ in data _____

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e della conseguente decadenza dei benefici di cui all'art. 75 del citato decreto, nella qualità di Legale rappresentante con potere di firma dell'Ente

Denominazione dell'ente che richiede il contributo (<i>compilare il campo a destra</i>)	
---	--

chiede di essere ammesso all'agevolazione a sostegno delle iniziative previste dall'Avviso.

A tal fine DICHIARA, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445:

A. ENTE

A.1 Anagrafica

Denominazione o ragione sociale _____

Forma giuridica _____

Codice Fiscale dell'ente/ impresa _____

Partita IVA _____

Indirizzo PEC _____

A.1.1 Sede legale

Comune _____ Prov. _____

(in alternativa per Stato estero: Stato estero _____)

Città estera _____)

CAP _____ Indirizzo _____ n. _____

A.1.2 Recapiti

Persona di riferimento _____

Email _____

Telefono _____

Cellulare _____

A.1.3 Legale Rappresentante

Cognome _____ Nome _____

Nato/a a _____ Provincia _____ il _____

(in alternativa per Stato estero: Nato in _____ il _____)

Residente in _____ Provincia _____

(in alternativa per Stato estero: Residente in _____ città _____)

CAP _____ Indirizzo _____ n. _____

Codice Fiscale _____

Tipo Documento di riconoscimento _____ n. _____

Rilasciato da _____ in data _____

A.2 Estremi bancari¹

IBAN _____

BIC² _____

Intestatario C/C _____

A.2.1 Delegati**Persone delegate ad operare sul conto**

Cognome e nome	Luogo e data di nascita	Indirizzo di residenza	Codice fiscale

B. INFORMAZIONI SUL PROGETTO/INIZIATIVA**B.1 Caratteristiche del progetto/iniziativa**

Tipologia del beneficiario:

[Crocettare il riquadro a fianco dell'opzione desiderata]

Ente privato

No profit

Ente pubblico

B.1.1. Tipologia di intervento

Patrimonio linguistico e culturale del Piemonte – Anno 2022

B.2 Abstract del progetto/iniziativa

Progetto in forma associata (Corealizzazione):

[Crocettare il riquadro a fianco dell'opzione desiderata]

Sì

No

Titolo progetto/iniziativa _____

Sintesi progetto/iniziativa (breve descrizione dell'intervento)

¹ Il conto corrente deve essere intestato al soggetto giuridico richiedente² Campo facoltativo

La relazione descrittiva e il programma dettagliato per l'anno 2022 dell'iniziativa oggetto dell'istanza viene resa sul modello predisposto dall'Amministrazione regionale ed allegata alla presente domanda (pena esclusione).

Data inizio progetto (gg/mm/aaaa)³ _____

Data fine progetto (gg/mm/aaaa)⁴ _____

C. SPESE

C.1 Piano delle Spese

Il piano delle spese è compreso nel bilancio preventivo di progetto, che viene reso sul modello predisposto dall'Amministrazione regionale ed allegato alla presente domanda (pena esclusione).

D. ENTRATE

D.1 Elenco Entrate

L'Elenco delle entrate è compreso nel bilancio preventivo di progetto, che viene reso sul modello predisposto dall'Amministrazione regionale ed allegato alla presente domanda (pena esclusione).

E. AGEVOLAZIONE RICHIESTA

L'agevolazione (contributo) richiesta è indicata nell'Elenco delle entrate, che viene reso sul modello predisposto dall'Amministrazione regionale ed allegato alla presente domanda (pena esclusione).

ALLEGATI - Elenco degli allegati

Tipologia	Indicare se il documento è presente o assente
01. Relazione descrittiva dell'iniziativa oggetto dell'istanza resa sul modulo <i>Scheda_Progetto_PLC</i> (Allegato 1b), sottoscritta dal Legale rappresentante, su file pdf o pdf.p7mCaDes <u>(da inviare pena esclusione)</u>	
02. Bilancio preventivo del progetto reso su modello <i>Bilancio_PLC</i> (Allegato 1c), sottoscritto dal Legale rappresentante, su file pdf o pdf.p7mCaDes <u>(da inviare pena esclusione)</u>	
03. In caso di firma autografa, fotocopia di un documento di identità, in corso di validità, del Legale Rappresentante (per le Pubbliche Amministrazioni vi è obbligo di firma digitale);	
04. Scansione pdf di Atto costitutivo e Statuto in vigore (obbligatorio per soggetti Privati in caso di prima istanza sulla presente linea di finanziamento o in caso di variazioni intercorse allo statuto rispetto a quello già presentato) ⁵	
05.a Scansione pdf dell'accordo scritto che regola la condivisione del progetto (in caso di co-realizzazione economica/gestionale del progetto con altri enti)	
05.b Scansione pdf della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa su modulo Modello <i>Autcorea_PLC</i> (Allegato 1d) dal Legale Rappresentante di ciascuno dei soggetti contitolari del progetto con il soggetto capofila richiedente (se co-realizzazione economica/gestionale del progetto con altri enti)	
05.c Scansione pdf del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante di ciascuno dei soggetti co-titolari del progetto (se co-realizzazione economica/gestionale del progetto con altri enti)	
05.d Scansione pdf del curriculum di ciascuno dei soggetti contitolari, con particolare riferimento all'ambito a cui attiene l'attività su cui verte l'istanza del contributo.	
06. Solo nel caso di prima istanza negli ambiti di intervento dell'Avviso, scansione pdf di una breve relazione sulle precedenti edizioni dell'iniziativa e curriculum del soggetto proponente e richiedente il contributo	
07. Altri allegati, vale a dire la scansione pdf di altre convenzioni, accordi, concessioni, lettere, di cui ai criteri di valutazione espressi al punto 10 dell'Avviso: al medesimo punto sono disponibili informazioni sui requisiti che i documenti devono possedere per la loro validità ai fini della valutazione	

³ Sono ammessi progetti con data inizio progetto dal 01/01/2022

⁴ Sono ammessi progetti con data fine progetto entro 31/12/2022

⁵ Allegato obbligatorio in caso in cui nella dichiarazione *Atto costitutivo e/o Statuto* venga scelta la seconda opzione

IL SOTTOSCRITTO INOLTRE DICHIARA:**Contenuti del bando e della normativa di riferimento**

1. di essere a conoscenza dei contenuti del bando e della normativa di riferimento e di accettarli incondizionatamente e integralmente, unitamente ad usi, norme e condizioni in vigore;
2. di richiedere, in caso di assegnazione di contributo, l'erogazione della quota di acconto secondo le modalità definite nel provvedimento di assegnazione;

Marca da Bollo

3. che ai fini della presentazione della domanda di agevolazione: [selezionare una delle opzioni crocettando il riquadro alla sua sinistra e completare i dati corrispondenti nella descrizione]

è stata destinata la marca da bollo con numero _____, e che la suddetta non è stata e non sarà utilizzata per qualsiasi altro adempimento (ai sensi dell'art. 3 del decreto ministeriale 10/11/2011)

l'imposta di bollo è stata assolta in modo virtuale

di essere soggetto esente dall'apposizione della marca da bollo per la seguente motivazione _____ ai sensi di _____;

Provvedimenti autorizzatori

4. che per la realizzazione dell'intervento: [selezionare una delle opzioni crocettando il riquadro alla sua sinistra e completare i dati corrispondenti nella descrizione]

non sono stati richiesti

sono stati acquisiti i necessari provvedimenti autorizzatori

sono stati richiesti i necessari provvedimenti autorizzatori

non sono previste autorizzazioni;

Dati e notizie

5. che i dati e le notizie forniti con la presente domanda ed i relativi allegati sono veritieri e aggiornati, che non sono state omesse passività, pesi o vincoli esistenti sulle attività;

D.lgs. 231/2001 art. 9, c. 2 lett. d)

6. l'insussistenza della sanzione amministrativa prevista all' art. 9, c. 2 lett. d) d.lgs. 231/2001 consistente nell'esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi e l'eventuale revoca di quelli già concessi;

Atto costitutivo e/o Statuto

7. che l'Atto costitutivo e lo Statuto dell'Ente Ente/Associazione/Fondazione: [selezionare una delle opzioni crocettando il riquadro alla sua sinistra]

sono già stati prodotti a codesti uffici per precedente analogha richiesta di contributo e sono tuttora vigenti

non sono mai stati prodotti a codesti uffici per analogha richiesta di contributo o sono intervenute modificazioni e pertanto vengono allegati nella versione attualmente in vigore

trattandosi di Ente pubblico, l'Atto costitutivo e/o Statuto non va trasmesso

Ritenuta d'acconto IRES

8. che in merito alla ritenuta d'acconto IRES prevista dall'art. 28 del D.p.r. 600/1973 e s.m.i. l'ente rappresentato: [selezionare una delle opzioni crocettando il riquadro alla sua sinistra e completare i dati corrispondenti nella descrizione]

è assoggettato

non è assoggettato in quanto l'ente richiedente non svolge, neppure occasionalmente, attività commerciale ai sensi dell'art. 55 del D.p.r. 917/1986 (non selezionabile da Enti con partita IVA);

- non è assoggettato in quanto il contributo è destinato ad attività istituzionale che non ha natura commerciale (si precisa che le entrate da sbigliettamento o altri ricavi rendono il contributo assoggettabile a ritenuta IRES)
- non è assoggettato in quanto l'ente è esente in virtù di espressa deroga ai sensi della legge _____ [indicare obbligatoriamente la norma di riferimento]

IVA

9. che in base al regime di contabilità a cui è sottoposto l'ente e in relazione alle spese connesse alla realizzazione dell'iniziativa sopra indicata: [selezionare una delle opzioni crocettando il riquadro alla sua sinistra]

- l'IVA costituisce un costo d'esercizio per l'ente e va conteggiata ai fini della determinazione del contributo
- l'IVA non costituisce un costo d'esercizio per l'ente e viene recuperata (la circostanza rende il contributo assoggettato alla ritenuta IRES per cui la dichiarazione al punto 8 "Ritenuta d'acconto IRES" deve attestare l'assoggettamento);

Organi collegiali

10. che - in riferimento all'art. 6 della legge 30 luglio 2010, n. 122 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 (...)" - la titolarità delle cariche interne agli organi collegiali dell'ente da me rappresentato e la partecipazione alle riunioni di detti organi: [selezionare una delle opzioni crocettando il riquadro alla sua sinistra]

- rispettano le previsioni in materia di gratuità di tutti gli organi di amministrazione ovvero che gli stessi percepiscono unicamente un gettone di presenza da una data anteriore al 31 maggio 2010 e che lo stesso è stato ridotto a non oltre 30 euro a seduta giornaliera, non rientrando quindi nell'esclusione operata dal comma 2 dell'art. 6, in merito agli enti che non possono ricevere, neanche indirettamente, contributi o utilità a carico delle finanze pubbliche;
- non sono assoggettate alle disposizioni di cui al comma 2 dell'art. 6 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge 30 luglio 2010, n. 122 in materia di gratuità di tutti gli organi di amministrazione ovvero di partecipazione ai medesimi remunerata con un gettone di presenza non superiore a 30 euro a seduta giornaliera, in quanto l'ente richiedente ha una delle seguenti forme giuridiche: Ente previsto nominativamente dal d.lgs. n. 300/1999 o dal d.lgs. n. 165/2001, Università, Ente o fondazione di ricerca o organismo equiparato, ONLUS, Associazione di promozione sociale, Società, Ente previdenziale ed assistenziale nazionale, Camera di commercio, Ente pubblico economico individuato con decreto del Ministero dell'Economia e Finanze, Ente indicato nella tabella C della legge finanziaria, Ente del Servizio Sanitario Nazionale.

SI RICORDA CHE il non rispetto delle disposizioni sopra indicate comporta la non possibilità di presentare la richiesta di contributo e nel caso di assegnazione di contributo la revoca dello stesso con le relative conseguenze di natura penale.

Conto corrente

11. che, come stabilito dall'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie (...)" e s.m.i., il conto corrente bancario o postale indicato in domanda è "DEDICATO", anche in via non esclusiva, alle commesse pubbliche;

Documento Unico di Regolarità Contributiva

12. che ai fini del rilascio del D.U.R.C. (Documento Unico di Regolarità Contributiva) attestante l'assolvimento degli obblighi contributivi nei confronti di INPS, INAIL e Cassa Edile

[È obbligatorio selezionare una (e una sola) delle due opzioni - crocettando il riquadro alla sua sinistra - elencate prima di 'e inoltre' e una (e una sola) delle due opzioni elencate dopo 'e inoltre']

- l'Ente impiega lavoratori subordinati o parasubordinati nello svolgimento delle proprie attività
- l'Ente non impiega lavoratori subordinati o parasubordinati nello svolgimento delle proprie attività

e inoltre

- l'Ente presieduto è iscritto all'INPS e/o all'INAIL (opzione di chi impiega lavoratori subordinati e parasubordinati);
- l'Ente presieduto non è iscritto ad alcun Ente di previdenza e Assistenza, né all'INAIL;

Richiesta di contributi ad altre strutture della Regione Piemonte

13. che per la realizzazione della stessa iniziativa/progetto, oltre a quella già presentata alla Direzione e al Settore regionali in indirizzo NON ha presentato richiesta di contributi ad altre strutture della Giunta Regionale.

Richiesta di contributi di natura statale o comunitaria

14. che per la realizzazione della stessa iniziativa/progetto, oltre a quella già presentata alla Direzione e al Settore regionali in indirizzo: [selezionare una delle opzioni crocettando il riquadro alla sua sinistra e completare i dati corrispondenti nella descrizione]

- non ha presentato
- ha presentato e/o intende presentare richiesta di contributi di natura statale o comunitaria

Denominazione della struttura statale o comunitaria a cui è stata presentata o si intende presentare una richiesta di contributo distinta da quella indicata in questo modulo	Denominazione del Programma di Intervento statale o comunitario in base al quale è stata presentata o si intende presentare una richiesta di contributo distinta da quella indicata in questo modulo.

Eventuali contributi successivi

15. che le attività e le iniziative culturali proposte, su cui insiste la presente richiesta di contributo non sono sostenute ai sensi delle leggi regionali 13/2018 (ecomusei), 24/1990 (SOMS), 28/1980 (Istituti Storici della Resistenza), 41/1985 (Luoghi della lotta di liberazione), per cui l'istanza di contributo PUO' essere presentata su questa linea di finanziamento

SI RICORDA CHE gli enti sostenuti dalle leggi citate non possono richiedere contributo a sostegno del medesimo progetto o attività sia sulle leggi specifiche sia su questo Avviso pubblico.

Agibilità INPS e permessi SIAE

16. in merito all'agibilità INPS EX ENPALS e ai permessi SIAE: : [selezionare una delle opzioni crocettando il riquadro alla sua sinistra]

- di essere in possesso di agibilità INPS EX ENPALS e di avere titolarità dei permessi SIAE, almeno per quanto riguarda il periodo di svolgimento del progetto o di avvalersi di soggetti, artisti e strutture titolari di detti permessi
- di NON essere in possesso di agibilità INPS EX ENPALS in quanto il richiedente è un soggetto che non opera nell'ambito professionale dello spettacolo dal Vivo e delle Attività Cinematografiche

SI IMPEGNA ALTRESI A:**Variazioni informazioni**

17. comunicare tempestivamente all'Amministrazione concedente ogni variazione delle informazioni contenute nel presente documento sia essa tecnica, economica o anagrafica;

Spese sostenute

18. inviare all'Amministrazione concedente, nei termini e nei modi stabiliti dal bando, il rendiconto delle spese sostenute, a pena di inammissibilità delle relative spese e/o di revoca del contributo concesso;

Informativa al pubblico

19. ottemperare agli obblighi di informativa al pubblico, circa il fatto che l'investimento ha beneficiato di una sovvenzione a carico del bilancio regionale, statale e unionale, secondo le modalità previste dal bando;

Legge annuale per il mercato e la concorrenza

20. L'art. 1, commi 125, 125-bis, 125-ter, 125-quater, 125-quinquies, 125-sexies, 126, 127, 128, 129 della legge n. 124 del 4 agosto 2017 “Legge annuale per il mercato e la concorrenza”, che ha introdotto i seguenti obblighi di pubblicazione nei confronti dei soggetti beneficiari di contributi pubblici:

a) le associazioni, le Onlus, le fondazioni beneficiarie di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, agli stessi effettivamente erogati nell'esercizio finanziario precedente dalla Regione Piemonte e da altre pubbliche amministrazioni pubblicano nei propri siti internet o analoghi portali digitali entro il 30 giugno di ogni anno le informazioni relative ai ridetti sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura incassati nell'anno precedente. L'obbligo di informazione scatta allorquando il totale dei vantaggi economici (nel senso chiarito nella precedente proposizione) cumulativamente introitati nell'anno precedente sia pari o superiore all'importo di euro 10.000,00.

Si consiglia di pubblicare i seguenti dati: Ente pubblico erogatore; numero e data del provvedimento amministrativo di assegnazione del beneficio economico; causale; importo incassato nel corso dell'anno (specificare l'anno di riferimento); data di incasso;

b) le imprese beneficiarie, incluse le cooperative sociali, di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, effettivamente erogati dalla Regione Piemonte e da altre pubbliche amministrazioni pubblicano nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato le informazioni relative ai ridetti sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura incassati nell'anno precedente. L'obbligo di informazione scatta allorquando il totale dei vantaggi economici (nel senso chiarito nella precedente proposizione) cumulativamente introitati nell'anno precedente sia pari o superiore all'importo di euro 10.000,00.

I soggetti che redigono il bilancio ai sensi dell'articolo 2435-bis del codice civile e quelli comunque non tenuti alla redazione della nota integrativa assolvono all'obbligo di cui al primo periodo mediante pubblicazione delle medesime informazioni e importi, entro il 30 giugno di ogni anno, sui propri siti internet, secondo modalità liberamente accessibili al pubblico o, in mancanza di questi ultimi, sui portali digitali delle associazioni di categoria di appartenenza.

A partire dal 1° gennaio 2020, l'inosservanza di tali obblighi, comporta una sanzione pari al 1 per cento degli importi ricevuti con un importo minimo di Euro 2.000,00, nonché la sanzione accessoria dell'adempimento agli obblighi di pubblicazione. Decorsi 90 giorni dalla contestazione senza che il trasgressore abbia ottemperato agli obblighi di pubblicazione (e al pagamento della sanzione amministrativa pecuniaria), si applica la sanzione della restituzione integrale del beneficio ai soggetti eroganti.

Autorizzazione e presa visione**Presa visione**

Il sottoscritto dichiara di aver preso visione di tutti i punti indicati in questa pagina, nelle sezioni “Dichiarazioni” e “Impegni”, ex artt. 1341 e 1342 del Codice Civile.

Trattamento dei dati personali

Il sottoscritto inoltre dichiara di aver preso visione della seguente informativa:

Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 GDPR 2016/679

Si informa che i dati personali forniti ai sensi del presente Avviso pubblico di finanziamento alla Regione Piemonte - Direzione Cultura e Commercio – Settore Promozione delle Attività Culturali competente in ambito del procedimento amministrativo discendente dalla presente richiesta di contributo, saranno trattati secondo quanto previsto dal “Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei dati, di seguito GDPR)” e del decreto legislativo 10 agosto 2018 n. 101 “Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento UE 2016/679 (...)”.

▪ I dati personali verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nella domanda e comunicati a Direzione A2000B – Cultura e Commercio - Settore A2003C – Promozione delle Attività Culturali competente in ambito del procedimento amministrativo discendente dalla presente richiesta di contributo. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali relative al procedimento amministrativo discendente dal presente avviso pubblico

di finanziamento. I dati acquisiti a seguito della richiesta di contributo saranno utilizzati esclusivamente per le finalità -relative al presente Avviso pubblico di finanziamento.

- l'acquisizione dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopradescritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità ad erogare il servizio richiesto;
- i dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono dpo@regione.piemonte.it;
- il Responsabile esterno del trattamento è il CSI Piemonte.
- i dati conferiti saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e dai Responsabili esterni individuati dal Titolare, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che sono riconosciuti per legge all'interessato;
- i dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e s.m.i.);
- i dati personali sono conservati, per il periodo di 10 anni, come da Piano di fascicolazione e conservazione della Direzione Cultura e Commercio approvato dalla Soprintendenza Archivistica e Bibliografica del Piemonte e della Valle d'Aosta con propria nota prot. n. 1777 del 5 giugno 2018;
- i dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.
- Potranno essere esercitati i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del regolamento UE 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.
- Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è la Direzione Promozione della Cultura e Commercio - Settore competente in ambito del procedimento amministrativo discendente dalla presente richiesta di contributo;

Richiesta di contributo firmata digitalmente dal legale rappresentante ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. n. 82/2005 (file pdf.p7mCaDes); in alternativa, richiesta di contributo stampata su supporto cartaceo, firmata in maniera autografa dal legale rappresentante, scansionata e convertita in file pdf.

[N.B. per le Pubbliche Amministrazioni vige l'obbligo di firma digitale]

**Legge regionale 11/2018 "Disposizioni coordinate in materia di cultura"
Patrimonio linguistico e culturale del Piemonte – Anno 2022**

**Modello "Scheda_Progetto_PLC"
ALLEGATO 1b**

RELAZIONE DESCRITTIVA E PROGRAMMA DETTAGLIATO PER L'ANNO 2022

SOGGETTO	(Indicare l'esatta denominazione dell'Ente che richiede il contributo)	INIZIATIVA	(Indicare il titolo esatto dell'iniziativa)
PERIODO DI SVOLGIMENTO	(Indicare la data di inizio e quella di conclusione nel formato gg/mm/aaaa)		

1. Rilevanza di ambito e qualità del progetto

Criteria	Articolazione	X	NOTE
Promozione del patrimonio culturale linguistico e attività di formazione	Manifestazioni di promozione della lingua in concomitanza di celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione		(specificare)
	Attività volte a mantenere e favorire contatti con le altre comunità di minoranza linguistica storica		(specificare)
	Rassegne, laboratori ed attività teatrali, musicali e di danza dedicate al patrimonio culturale linguistico		(specificare)
	Promozione della conoscenza delle lingue anche attraverso corsi per la popolazione		(specificare)
	Didattica, laboratori ed attività teatrali e/o musicali dedicati al patrimonio culturale linguistico indirizzati al mondo della scuola		(specificare)
	Premi per produzioni in una lingua storica del Piemonte		(specificare)
Valorizzazione del patrimonio culturale linguistico	Attività di studio, ricerca, catalogazione e divulgazione		(specificare)
	Realizzazione di convegni, seminari, pubblicazioni in lingua		(specificare)
	Realizzazione di iniziative editoriali (audio, video, a stampa) con esclusione di progetti che prevedano la sola pubblicazione (o ristampa)		(specificare)
Storicità dell'iniziativa	Numero delle edizioni svolte della medesima iniziativa		(indicare il numero di edizioni svolte)
	Svolgimento ininterrotto della manifestazione, fatti salvi gli anni 2020 e 2021		Si
			No
	Start Up: Progetti significativamente rilevanti (per valenza innovativa, budget e sostenibilità economica) che non abbiano realizzato più di cinque edizioni		(motivare adeguatamente)

Valore inclusivo e rilevanza sociale del progetto	Specifica attenzione all'inclusione sociale, al coinvolgimento di soggetti fragili o portatori di una diversità, alle comunità territoriali con azioni volte anche a contrastare la povertà educativa, ivi incluse attività culturali svolte all'interno di beni confiscati alle mafie presenti sul territorio regionale	(motivare adeguatamente)
	Specifica attenzione allo sviluppo delle attività attinenti al mantenimento e alla valorizzazione dell'identità linguistica e culturale delle comunità, anche volte all'incremento di attività economiche e produttive importanti per la permanenza delle popolazioni nei luoghi d'origine	(motivare adeguatamente)
Rilevanza dell'iniziativa	Iniziative di divulgazione del patrimonio linguistico con relatori di rilevanza nazionale o internazionale, con analogo richiamo dei partecipanti, o di speciale rilevanza artistica (in ragione del materiale o dell'attrezzatura impiegati, del testo rappresentato)	(motivare adeguatamente) Allegare copia del curriculum dei relatori - cfr. quanto indicato al punto 9.1 lett. b) dell'Avviso pubblico
Filologia dell'iniziativa	Utilizzo di abiti storici, accessori, suppellettili, oggetti, musiche e scenografie coerenti ed attinenti con l'evento o il fenomeno storico valorizzato, rispetto del cerimoniale o della coreografia specifica, atteggiamenti coerenti col patrimonio linguistico valorizzato	(specificare)
Adeguatezza dell'articolazione progettuale	Organicità e coerenza della programmazione: contenuti artistici, organizzativi, promozionali e di formazione del pubblico adeguatamente articolati all'interno della proposta progettuale	(fornire dettaglio)

2. Sostenibilità economica del progetto

Criteri	Articolazione	X	NOTE		
			ENTRATE	CONTRIBUTO RICHIESTO	COFINANZIAMENTO
Rapporto entrate/uscite	Percentuale di cofinanziamento oltre al contributo regionale		0,00	0,00	0,00
	Totale entrate - contributo richiesto = Cofinanziamento Cofinanziamento x 100 / Totale entrate = % Cofinanziamento % Cofinanziamento : x = 90 : 20 Il risultato viene arrotondato all'unità inferiore sino allo 0,49 e all'unità superiore dallo 0,50		Inserire gli importi di Entrate, Contributo richiesto e Cofinanziamento come risultanti dal bilancio preventivo di progetto.		
			La percentuale di cofinanziamento verrà calcolata dall'ufficio istruttore		
Soggetti sostenitori	Unione Europea/Stato Italiano		Le categorie di soggetti sostenitori indicate devono trovare corrispondenza nel bilancio preventivo		
	Enti Locali (escluso richiedente) e altre Pubbliche Amministrazioni				
	Fondazioni Bancarie				
	Sponsor e altri soggetti (comprese risorse derivanti dall'utilizzo di strumenti di defiscalizzazione da parte di persone fisiche o giuridiche)				

3. Capacità di fare sistema

Criteri	Articolazione	X	NOTE
Capacità di networking	Corealizzazione economicamente onerosa dell'intero progetto con altri soggetti culturali <i>Allegare</i> <i>- copia degli accordi/convenzioni sottoscritti da tutti i partner;</i> <i>- autocertificazione su modello "Autcorea_PLC" (Allegato 1d) rilasciata da ciascuno dei partner;</i> <i>- curriculum dei soggetti corealizzatori (max 1 cartella);</i> <i>- documento d'identità dei soggetti contitolari;</i> <i>cfr. quanto indicato al punto 9.1 lett. a) dell'Avviso pubblico</i>		Sì (specificare la denominazione del soggetto che corealizza l'iniziativa):
			No
	Partecipazione a progetti di rete o partenariati su scala regionale, nazionale o internazionale <i>(anno di riferimento 2022)</i>		Sì, su scala regionale (specificare):
			Sì, su scala nazionale (specificare):
			Sì, su scala internazionale (specificare):
	Rapporti di collaborazione con Enti locali, associazioni culturali, università/conservatori e istituti d'istruzione dell'ordinamento scolastico, organizzazioni di volontariato e tessuto sociale <i>Allegare copia della lettera del partner comprovante il rapporto di collaborazione con il soggetto richiedente il contributo;</i> <i>cfr. quanto indicato al punto 9.1 lett. b) dell'Avviso pubblico</i>		No
			Enti locali o altre Pubbliche Amministrazioni (specificare la denominazione degli Enti):
		Associazioni Culturali e organizzazioni di volontariato e tessuto sociale (specificare la denominazione degli Enti):	
Ambito territoriale	Iniziative pluricentriche, estensione e radicamento dell'attività		Università/Conservatori e istituti d'istruzione dell'ordinamento scolastico (specificare la denominazione dell'Ente):
			Universià/Conservatori e istituti d'istruzione dell'ordinamento scolastico (specificare la denominazione dell'Ente):
			Svolgimento in un solo Comune: (specificare la denominazione – il Comune indicato deve risultare anche nel programma dettagliato dell'iniziativa)
		Svolgimento in due o più Comuni: (specificare la denominazione – Comuni dettagliati devono risultare anche nel programma dettagliato dell'iniziativa)	
		Insieme di più Comuni coinvolti appartenenti ad un territorio omogeneo a livello geografico e storico-culturale: (specificare – lo svolgimento deve risultare anche nel programma dettagliato dell'iniziativa)	
Collocazione di tutte o della parte prevalente delle attività in un territorio periferico rispetto ai consueti flussi della distribuzione culturale		Svolgimento fuori dai capoluoghi di provincia	
		Svolgimento in aree montane (così come classificate in https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/programma-sviluppo-rurale-feasr/gestione-attuazione-psr/testo-vigente-psr-2014-2020)	
		Svolgimento nelle periferie di Torino o comuni con meno di 5.000 abitanti	

4. Ricaduta e promozione territoriale

Criteria	Articolazione	X	NOTE
Promozione e valorizzazione in chiave turistica o di valorizzazione del patrimonio storico architettonico regionale	Promozione e attrattività del territorio in chiave turistica generate dal progetto, al fine di rafforzarne la visibilità e contribuire ad animare la vita culturale, sociale e lo sviluppo economico delle comunità locali		(Specificare il territorio valorizzato, le attività di valorizzazione ed eventuali dati che ne consentano il riscontro)
	Valorizzazione del patrimonio architettonico, attraverso la realizzazione di attività e iniziative culturali nelle sedi o nei centri urbani di valore storico, anche tramite azioni site-specific		(Specificare il patrimonio architettonico valorizzato)
Buone pratiche	Collaborazione con enti e operatori turistici (ATL, ENIT, Tour Operator, etc.) e/o con enti e operatori economici (strutture ricettive, ristorazione, trasporti, distretti unici del commercio, etc.) e/o enti e operatori del terzo settore, del sociale e della salute		(In caso affermativo, dettagliare) Allegare copia degli accordi sottoscritti da ambo le parti prima della presentazione dell'istanza, che precisino l'oggetto e le concrete modalità di collaborazione - cfr. quanto indicato al punto 9.1 lett. b) dell'Avviso Pubblico
	Collaborazione con soggetti terzi: concessioni a titolo gratuito o agevolato di beni e servizi		(In caso affermativo, dettagliare) Allegare copia delle concessioni sottoscritte dal soggetto concedente con descrizione del bene/servizio e quantificazione economica - cfr. quanto indicato al punto 9.1 lett. b) dell'Avviso Pubblico
	Azioni di tutela e/o di compensazione dell'impatto ambientale		(In caso affermativo, dettagliare)

5. Innovazione e Comunicazione

Criteria	Articolazione	X	NOTE
Promozione e comunicazione	Presenza e articolazione del piano di comunicazione		(In caso affermativo, dettagliare)
	Utilizzo di comunicazione web aggiornata e delle piattaforme di comunicazione sociale		(In caso affermativo, dettagliare – precisare anche la denominazione degli account consultabili)
	Risonanza della manifestazione oltre i confini regionali		(In caso affermativo, dettagliare)
	Disponibilità dei contenuti dopo l'evento		(In caso affermativo, dettagliare – precisare anche l'indirizzo web o gli account ai quali saranno disponibili)
Multidisciplinarietà	Progetti caratterizzati in modo significativo da attività collaterali multidisciplinari, nel rispetto della materia prevalente		(In caso affermativo, dettagliare)
Coinvolgimento nuovo pubblico e iniziative rivolte ai giovani	Specifiche attività di coinvolgimento dei pubblici attraverso l'utilizzo di metodologie di fruizione mirate a instaurare rinnovati rapporti di fiducia e alla formazione/crescita di spettatori/partecipanti coinvolti e consapevoli		(In caso affermativo, dettagliare)
	Specifiche attività rivolte alle giovani generazioni		(In caso affermativo, dettagliare)

6. Struttura del soggetto proponente

Criteri	Articolazione	X	NOTE
Soggetto proponente	Garanzia di operatività e capacità di spesa		Rinuncia, riduzione, revoca di un contributo assegnato in materia di cultura nel triennio 2018-2020
			Soggetti beneficiari di un contributo in ambito di patrimonio linguistico e culturale del Piemonte nel triennio 2018-2020 non interessato da rinuncia, riduzione o revoca
			Soggetti beneficiari di due o tre contributi in ambito di patrimonio linguistico e culturale del Piemonte nel triennio 2018-2020 non interessati da rinuncia, riduzione o revoca
	Gestione esclusiva e permanente di sedi di svolgimento di iniziative culturali sul territorio regionale		(In caso affermativo, dettagliare – non si intende la sede eventualmente reperita per lo svolgimento della sola attività oggetto della richiesta) <i>Allegare contratti in vigore</i>

RELAZIONE DI PROGETTO E PROGRAMMA DETTAGLIATO DELL'INIZIATIVA (numero delle pagine discrezionale)

(Nel programma dettagliato devono essere indicati anche i giorni, gli orari e i luoghi di svolgimento delle iniziative)

**Modello Bilancio_PLC
ALLEGATO 1c**

Modulo da compilare e da allegare alla documentazione specificata al punto 7 dell'Avviso pubblico "Patrimonio linguistico e culturale del Piemonte" 2022, da trasmettere via PEC a attivita-culturali@cert.regione.piemonte.it. Sono ammessi solo file pdf o pdf.p7mCaDes

BILANCIO PREVENTIVO DI PROGETTO RELATIVO AL PATRIMONIO LINGUISTICO E CULTURALE DEL PIEMONTE L.R. 11/2018 - ART. 38 PREVISTE NELL'ANNO 2022	
SOGGETTO RICHIEDENTE	(indicare l'esatta denominazione dell'Ente che richiede il contributo)
TITOLO DEL PROGETTO	(indicare il titolo esatto dell'iniziativa)

A) SPESE DIRETTAMENTE CONNESSE ALLE ATTIVITÀ (Spese di progetto)

[In questo prospetto A) vanno esposte tutte le spese previste direttamente connesse alla realizzazione dell'attività per la quale si richiede il contributo regionale. Si sottolinea che non vanno inserite le spese non ammesse, indicate al punto 5.2 dell'Avviso pubblico "Patrimonio linguistico e culturale del Piemonte" 2022. Ne consegue che nel prospetto D) non andranno contabilizzate le corrispondenti risorse. Alla previsione delle spese generali e di funzionamento è riservato il successivo Prospetto B)]

DENOMINAZIONE DELLA CATEGORIA DI SPESA (Spese correnti direttamente connesse alle attività)	TOTALE
1. Collaboratori (compensi inclusivi di ritenute e oneri riflessi - laddove previsti – e rimborsi spese a pie' di lista)	€ 0,00
2. Compensi per consulenze scientifiche (specifiche per il progetto)	€ 0,00
3. Affitto spazi (specifici per il progetto) e spese connesse	€ 0,00
4. Allestimento e disallestimento spazi (specifici per il progetto)	€ 0,00
5. Utenze (specifiche per il progetto)	€ 0,00
6. Materiale necessario per la manifestazione	€ 0,00
7. Promozione e comunicazione (ufficio stampa, locandine, inviti, acquisto e/o produzione di materiale e spazi pubblicitari, sito web specifico)	€ 0,00
8. Trasporti	€ 0,00
9. Viaggi e soggiorni	€ 0,00
10. Pubblicazioni (a stampa, CD, DVD, etc.)	€ 0,00
11. SIAE	€ 0,00
12. Assicurazioni (specifiche per il progetto)	€ 0,00
13. Premi	€ 0,00
14. Spese postali e di spedizione (specifiche per il progetto)	€ 0,00
15. Noleggio di attrezzature e macchinari (specificatamente per l'iniziativa)	€ 0,00
16. Documentazione dell'iniziativa	€ 0,00
17. Ospitalità e Viaggi: ristorazione, pernottamento o soggiorno in strutture alberghiere (collaboratori, ricercatori)	€ 0,00
18. Rimborsi spese sostenuti direttamente da personale proprio per attività connessa al progetto	€ 0,00
19. Spese di viaggio sostenute direttamente dall'Associazione/Ente per personale proprio per attività connesse al progetto	€ 0,00
20. Altre spese di progetto (Specificare la tipologia di spesa). NON sono ammesse le tipologie di spesa indicate nell'Avviso pubblico.	€ 0,00
A) TOTALE delle spese direttamente connesse alle attività	€ 0,00

B) SPESE GENERALI E DI FUNZIONAMENTO PREVISTE

[In questo prospetto B) vanno espresse tutte le spese generali e di funzionamento previste del soggetto beneficiario del contributo. Si sottolinea che non vanno inserite le spese non ammesse, indicate al punto 5.2 dell'Avviso pubblico "Patrimonio linguistico e culturale del Piemonte" 2022. Ne consegue che nel prospetto D) non andranno contabilizzate le corrispondenti risorse. Il "Totale delle spese generali e di funzionamento" (B) non può superare il 20% del costo complessivo del progetto

DENOMINAZIONE DELLA CATEGORIA DI SPESA (Spese correnti generali e di funzionamento)	TOTALE
1. Sede sociale e spese connesse (es. pulizie) (questa voce di spesa non è utilizzabile dai Comuni)	€ 0,00
2. Utenze	€ 0,00
3. Cancelleria e materiali di consumo	€ 0,00
4. Spese postali e di spedizione	€ 0,00
5. Personale amministrativo (compensi inclusivi di ritenute e oneri riflessi - laddove previsti – e rimborsi spese a pie' di lista)	€ 0,00
6. Parcelle professionali (es. commercialista, notaio, etc.)	€ 0,00
7. Oneri fiscali, previdenziali, assistenziali	€ 0,00
8. Spese bancarie di gestione del conto corrente (escluse altre spese bancarie quali, ad esempio, gli interessi passivi e i ratei di prestito)	€ 0,00
9. Assicurazioni	€ 0,00
10. Promozione e comunicazione (es. sito web)	€ 0,00
11. Spese varie (Specificare la tipologia di spesa). NON sono ammesse le tipologie di spesa indicate nell'Avviso pubblico.	€ 0,00
B) TOTALE delle spese generali e di funzionamento previste	€ 0,00

C) TOTALE COMPLESSIVO DELLE SPESE EFFETTIVE PREVISTE

A) TOTALE delle spese previste direttamente connesse alle attività	€ 0,00
B) TOTALE delle spese generali e di funzionamento previste	€ 0,00
C) TOTALE COMPLESSIVO DELLE SPESE EFFETTIVE PREVISTE (A + B)	€ 0,00

D) TOTALE COMPLESSIVO DELLE ENTRATE EFFETTIVE PREVISTE

CATEGORIA DI ENTRATA	IMPORTO
CONTRIBUTO DELLA REGIONE PIEMONTE CHE SI RICHIEDE CON LA PRESENTE DOMANDA AI SENSI DELLA L.R. 11/2018 - Art. 38	€ 0,00
Contributi del Consiglio Regionale del Piemonte	€ 0,00
Contributi dell'Unione Europea (Indicare la denominazione del programma)	€ 0,00
Contributi dello Stato (Indicare la denominazione del Ministero)	€ 0,00
Contributi della Città Metropolitana / Provincia di (indicare la denominazione)	
-	€ 0,00
Contributi del Comune di (indicare la denominazione)	
-	€ 0,00
-	€ 0,00
-	€ 0,00
Contributi di Enti privati (Comprese le Fondazioni bancarie. Indicare la denominazione)	
-	€ 0,00
-	€ 0,00
-	€ 0,00
-	€ 0,00
Entrate da versamento di quote (di varia tipologia)	
Quote associative	€ 0,00
Quote o rette di iscrizione e frequenza (corsi, consorsi, ocnvegni)	€ 0,00
Altri proventi (indicare la tipologia del provento)	
-	€ 0,00
-	€ 0,00
-	€ 0,00
Erogazioni liberali	€ 0,00
Contribuzioni straordinarie degli associati	€ 0,00
RISORSE PROPRIE	€ 0,00
ENTRATE COMMERCIALI <i>(la presenza di entrate di questa tipologia rende il contributo soggetto alla ritenuta IRES)</i>	
Entrate commerciali - Sponsorizzazione (tali solo se presente specifico contratto)	€ 0,00
Entrate commerciali - Vendita (programmi, cataloghi, prodotti editoriali, gadget, materiale di promozione)	€ 0,00
Entrate commerciali - Introiti da biglietti e abbonamenti	€ 0,00
Altre entrate commerciali (specificare)	€ 0,00
-	€ 0,00
-	€ 0,00
D) TOTALE COMPLESSIVO DELLE ENTRATE EFFETTIVE PREVISTE	€ 0,00

E) SALDO CONTABILE PREVISTO

[Il saldo contabile deve chiudere A PAREGGIO. Va obbligatoriamente inserito nel primo rigo del precedente prospetto D) "Entrate" l'importo del contributo richiesto ai sensi della L.r. 11/2018, art. 38]

D) TOTALE COMPLESSIVO DELLE ENTRATE EFFETTIVE PREVISTE	€ 0,00
C) TOTALE COMPLESSIVO DELLE SPESE EFFETTIVE PREVISTE	€ 0,00
E) SALDO CONTABILE PREVISTO (D – C)	€ 0,00

Luogo e data di sottoscrizione

IL RAPPRESENTANTE LEGALE

.....
-------	-------

(firma leggibile per esteso)

(Modulo di autocertificazione da compilare e sottoscrivere esclusivamente da parte di ciascuno dei **soggetti corealizzatori del progetto** e partner del soggetto capofila, che richiede il contributo regionale. Questa autocertificazione NON va quindi rilasciata dal rappresentante legale del soggetto richiedente)

Alla Regione Piemonte
Direzione Cultura e Commercio
Settore Promozione delle attività culturali,
Via Antonio Bertola, 34
10122 TORINO

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

rilasciata ai sensi degli artt. 38 e 47 del D.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445,
esente dall'imposta di bollo ai sensi dell'art. 37 del D.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445

Il/La sottoscritto/a (cognome e nome): nato/a a (Comune – sigla provinciale): il (data di nascita) : residente in (indirizzo completo):	
consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli artt. 75 e 76 del D.p.r. 445/2000, in qualità di rappresentante legale de	<i>Compilare le celle di questa colonna in riferimento ai dati richiesti in ciascun rigo della colonna a sinistra</i>
Denominazione soggetto (indicare la denominazione dell' ENTE CO-TITOLARE del progetto e partner del soggetto capofila , che richiede il contributo alla Regione Piemonte)	
con sede in (indirizzo completo: via, n. civico, CAP, Comune, sigla provinciale)	
con codice fiscale nr.	
con eventuale nr. di partita IVA	
in riferimento al contributo richiesto alla Regione Piemonte dal soggetto capofila (indicare la denominazione del soggetto capofila)	
ai sensi de (indicare la normativa di riferimento)	L.R. 11/2018
a sostegno dell'iniziativa denominata (indicare il titolo dell'iniziativa su cui verte la richiesta di contributo)	
realizzata nel periodo dal / al	

DICHIARA CHE

1)	l'ente rappresentato corealizza l'iniziativa sopra indicata con il sopraddetto soggetto capofila;
2)	agli atti dell'ente rappresentato è presente la documentazione di spesa riferita al medesimo in relazione all'iniziativa sopra indicata, condivisa con il sopraddetto soggetto capofila;
3)	la documentazione di spesa, di cui al precedente punto 2), è visionabile da parte della Regione Piemonte, per le proprie finalità istituzionali, nel caso di assegnazione del contributo al sopraddetto soggetto capofila e a seguito di specifica richiesta dell'Amministrazione regionale

Luogo e data di sottoscrizione

Firma del/della dichiarante

>

.....
(firma leggibile per esteso)

SI RICORDA CHE ALLA PRESENTE DICHIARAZIONE VA OBBLIGATORIAMENTE ALLEGATA PER LEGGE, PENA L'INVALIDITA', LA SCANSIONE PDF DI UN DOCUMENTO DI IDENTITA' IN CORSO DI VALIDITA' DEL DICHIARANTE RAPPRESENTANTE LEGALE DELL'ENTE PARTNER